

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023



INDICE

- Relazione sulla Gestione	pag. 3
- Bilancio	
• Stato Patrimoniale	pag. 47
• Conto Economico	pag. 51
• Rendiconto Finanziario	pag. 53
• Nota Integrativa	pag. 56
- Relazione del Collegio Sindacale	pag. 114
- Relazione della Società di Revisione	pag. 117



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale Euro 33.051.890,62 int. vers. – Nr. azioni 63.997 – Valore unitario Euro 516,46

Composizione al 31.12.2023

SOCI	N. AZIONI	VALORE NOMINALE €	QUOTA PARTECIPAZIONE
Comune di Arzignano	33.480	17.291.080,80	52,315%
Comune di Chiampo	14.260	7.364.719,60	22,282%
Comune di Montorso Vicentino	4.340	2.241.436,40	6,782%
Comune di San Pietro Mussolino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Crespadoro	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Altissimo	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Nogarole Vicentino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Montecchio Maggiore	934	482.373,64	1,459%
Comune di Brendola	934	482.373,64	1,459%
Comune di Lonigo	129	66.623,34	0,202%
	63.997	33.051.890,62	100,00%



Cariche sociali

Componenti Consiglio di Amministrazione

Renzo Marcigaglia

Presidente

Dal Ceredo Guglielmo

Vice-Presidente

Boschetti Riccardo

Consigliere

Fochesato Marzia

Consigliere

Volpato Santina

Consigliere

Componenti Collegio Sindacale

Paolo Favaro

Presidente

Chiara Elide Colpo

Sindaco effettivo

Alessandro Tonin

Sindaco effettivo

Andrea Chiorboli

Direttore Generale

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 rileva un utile netto di 6.489.457 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

Acque del Chiampo S.p.A. è una Società a capitale interamente pubblico le cui principali attività si dividono in tre rami, che cooperano e interagiscono al fine di garantire il miglior servizio possibile ai propri clienti: Servizio Idrico Integrato, fognatura e depurazione industriale, ritiro e smaltimento rifiuti.

Le attività del Servizio Idrico Integrato, regolamentate, sono rappresentate dalla gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione civile, dell'acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana.

Il servizio di gestione della rete di fognatura industriale dedicata, svolto in regime esclusivo, nella quale confluiscono gli scarichi del distretto che vengono collettati nell'impianto di depurazione di Arzignano per essere trattati, è l'attività che rappresenta un elemento essenziale a supporto del distretto conciario di Arzignano, polo di rilevanza nazionale e mondiale.

Le attività inerenti al servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione di Arzignano e Montecchio Maggiore, a mercato libero, comprendono il trattamento di rifiuti che derivano principalmente dalle industrie conciarie ed accessorie all'attività di concia, i rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche dei privati cittadini e percolati provenienti dagli impianti di compostaggio e dalle discariche.

Nel corso del 2023 si è registrato un graduale e generalizzato rientro dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime

energetiche, rispetto ai picchi dell'anno precedente.

Il 2023 è stato nel complesso un anno di stabilizzazione dei mercati energetici dopo anni di notevole volatilità. Nel quarto trimestre gli stoccaggi di gas naturale nell'Unione europea si sono collocati ben al di sopra della media storica, a causa della moderata domanda industriale e delle temperature superiori alla media stagionale. I primi mesi del 2024 evidenziano una significativa riduzione dei prezzi all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale per effetto del calo della domanda nell'area nord-occidentale, del deciso aumento delle temperature e del calo dei timori geopolitici.

Secondo il Bollettino economico della Banca Centrale Europea di gennaio 2024, nel quarto trimestre del 2023 la dinamica del PIL dell'area Euro è stata sostanzialmente nulla, registrando una flessione sia delle importazioni che delle esportazioni.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate lo scorso dicembre, il prodotto dell'area accelererà allo 0,8% nel 2024 (dallo 0,6% previsto per il 2023) e all'1,5% nel biennio 2025-26.

Come per il 2023, l'elevato costo del credito potrebbe frenare ancora la domanda globale di beni di investimento e durevoli. Eventuali interruzioni nelle catene globali del valore, derivanti in particolare dagli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, o aumenti nei prezzi dell'energia causati da un'evoluzione sfavorevole della guerra in Medio Oriente o della crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, costituiscono ulteriori rischi al ribasso.

Secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, la dinamica dei prezzi al consumo nell'area si ridurrà al 2,7% nel 2024, raggiungendo il livello obiettivo del 2,0% dal terzo trimestre del 2025. Resterà elevata la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, sospinta dalla dinamica salariale.

In Italia la crescita del PIL è rimasta pressoché nulla negli ultimi mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera.

Gli esperti prevedono che il PIL aumenti dello 0,6% nel 2024 (dallo 0,7% nel 2023) e dell'1,1% nel 2025 e nel 2026. Dopo avere ristagnato nella seconda parte del 2023, l'attività economica si rafforzerebbe gradualmente nel corso di quest'anno, sostenuta dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera.

I rischi per la crescita derivano dalla possibilità che lo scarso dinamismo del commercio mondiale possa persistere più a lungo, in connessione con la debolezza dell'economia cinese e con un possibile aggravarsi delle tensioni politiche internazionali ed il conseguente impatto sulla domanda interna e sui prezzi delle materie prime.

Il distretto conciario di Arzignano, servito dalla rete di acquedotto e fognatura industriale della Società, si colloca all'interno del distretto veneto della pelle, che secondo i dati UNIC (Concerie Italiane) anno 2022 - conta 444 aziende, pari al 39% delle concerie nazionali, occupa il 48% degli addetti dell'industria conciaria italiana e genera ricavi per 2,7 miliardi di euro (+6,0% rispetto al 2021). L'industria conciaria italiana

mantiene un'indiscussa leadership internazionale grazie all'alto valore aggiunto delle proprie produzioni; l'incidenza dell'export sulla produzione ammonta a circa il 70%. Secondo i dati di UNIC l'industria conciaria italiana risulta essere il primo produttore in Europa di pelli finite con una quota pari al 63% del valore della produzione del mercato e al 24% a livello mondiale. Il contributo dell'export è dunque centrale, a testimoniare la vocazione internazionale delle imprese del settore.

Quadro normativo di riferimento:

-Gestore Unico in house

Le delibere amministrative dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale, il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione. Si segnala in particolare la deliberazione n. 7 del 01/12/2015 con cui il Consiglio di Bacino ha invitato i due gestori, Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiampo.

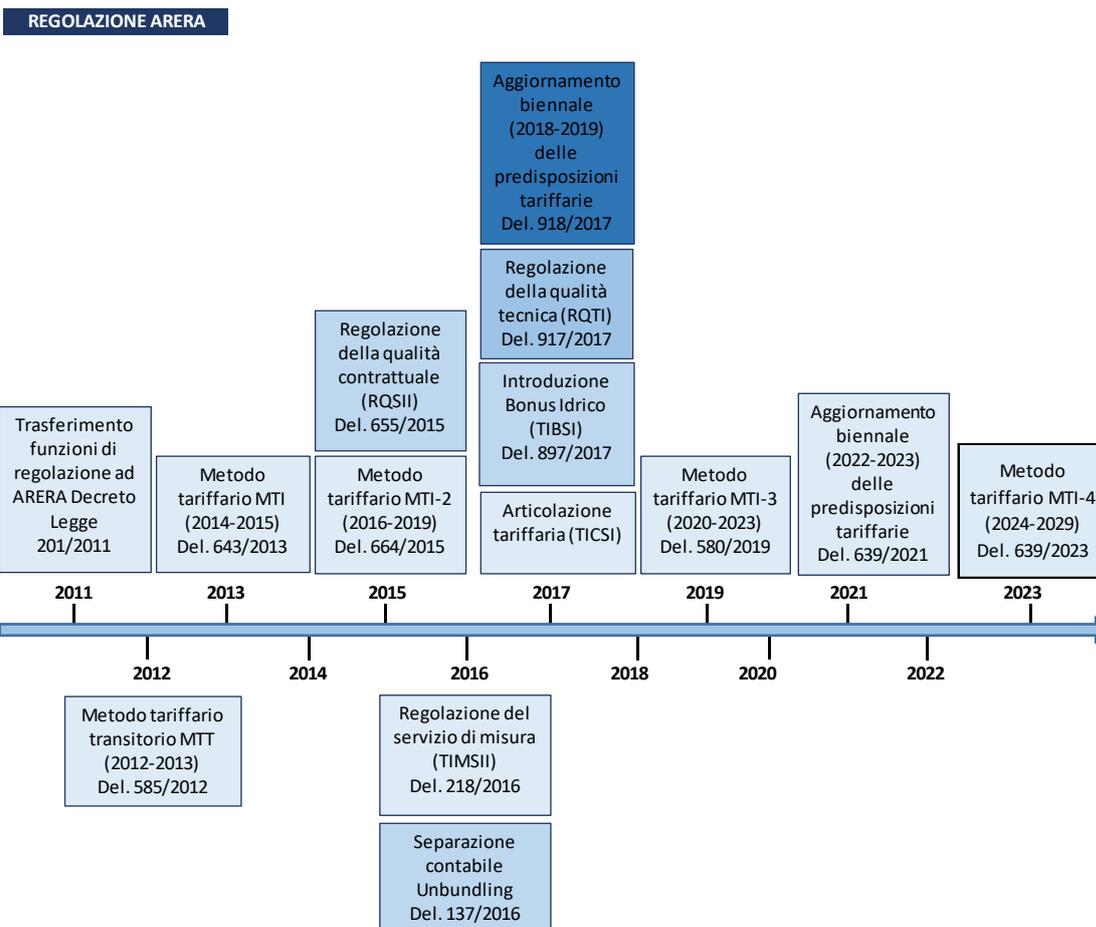
Con deliberazione del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 9 del 20/12/2023 è stata approvata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, aggiornata a seguito delle ultime delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

-Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente

Acque del Chiampo, per quanto riguarda la gestione degli acquedotti, fognature e depurazione civile, opera in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con legge n. 481 del 14 novembre 1995. Con decreto n. 201/2011 all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici, con il compito di:

- regolare e controllare i Servizi Idrici Integrati per promuovere efficienza e qualità, tutelare l'ambiente e garantire la qualità del servizio al cliente;
- stabilire i metodi per definire le tariffe, verificare la congruenza delle proposte dei Consigli di Bacino e approvare le tariffe per i singoli gestori;
- tutelare gli interessi degli utenti.

Dal 2012 ad oggi l'Autorità ha attuato un'intensa e incrementale attività di regolazione con effetti economici, organizzativi e gestionali che può essere brevemente riepilogata nello schema seguente:



Per ciascun tema disciplinato, l'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e sanzioni.

Per quanto riguarda gli aspetti tariffari, il metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa (*full recovery cost*); la copertura dei costi costituisce per il gestore il vincolo dei ricavi del gestore (VRG), suddiviso nelle varie componenti tra le quali i conguagli, componenti di rettifica determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Con deliberazione assembleare n. 5 del 10 novembre 2022 l'Ente d'Ambito ha deliberato gli aggiornamenti tariffari previsti nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2022-2023, successivamente approvato con Delibera 398/2023/R/idr il 12 settembre 2023 dall'ARERA. La determinazione del tool di calcolo predisposto da ARERA tiene conto dei dati economici-patrimoniali desunti dai bilanci approvati 2020 e 2021 e del Piano degli Interventi (PdI) aggiornato e porta ai seguenti moltiplicatori theta cumulativi ed incrementali:

	2020	2021	2022	2023
THETA CUMULATIVO	1,003	1,018	1,079	1,144
Aumento annuale	0,32%	1,49%	6,00%	6,00%

Il moltiplicatore si applica al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana con recapito presso i depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore, Lonigo, 5 depuratori minori e 33 fosse Imhoff.

In base al Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, è stato predisposto il Piano delle Opere Strategiche (POS) quale parte integrante e sostanziale del Piano degli Interventi, così da tener conto degli effetti di lungo periodo e di eventuali opere caratterizzate da complessità tecnica e da tempi di realizzazione pluriennale.

Il 28 dicembre 2023 ARERA ha emanato la Delibera 639/2023/R/idr in materia di approvazione del metodo tariffario idrico 2024-2029 per il quarto periodo regolatorio (MTI-4). La determinazione della tariffa per l'anno 2024 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-3 come integrato dalla deliberazione 639/2021/R/idr, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2022. Per la determinazione delle tariffe per gli anni 2024-2029 i dati utilizzati saranno aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2023. In sede di aggiornamento biennale le componenti saranno riallineate ai dati di bilancio dell'anno (a-2).

Dal 2018 è vigente una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), introdotta dall'Autorità con la delibera 917/2017/R/idr, per indurre i gestori al raggiungimento di livelli minimi di qualità del servizio, mediante: la previsione di erogazione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio in termini di continuità dell'erogazione idrica; l'introduzione di un meccanismo di premi-penalità, connesso alla realizzazione degli investimenti previsti (PdI), che verifica il conseguimento degli obiettivi fissati per alcuni "macro-indicatori" tecnici.

Risorsa idrica	M1 - PERDITE IDRICHE
	M2 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO
	M3 - QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA
Ambiente	M4 - ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO
	M5 - SMALTIMENTO DEI FANGHI IN DISCARICA
	M6 - QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Dalla Relazione Annuale di ARERA presentata nel 2023 emerge che, sotto il profilo della capacità realizzativa di interventi nel settore, l'azione regolatoria ha prodotto nel settore idrico un rilevante incremento della spesa per investimenti, passata da valori prossimi al miliardo di euro nell'anno 2012 a circa il quadruplo nel 2022 e a 4,5 miliardi di euro del 2023, favorendo un percorso di miglioramento della qualità del Servizio

Idrico Integrato. Il calcolo degli indicatori ultimi disponibili di qualità tecnica, viene rappresentato di seguito con i valori relativi al 2021:

Macro-indicatore	UdM	AdC	AdC	Media	Media
		Anno 2020	Anno 2021	Nord Est 2021	Nazionale 2021
M1a – Perdite idriche	[m³/km/gg]	9,96	11,46	11,4	17,2
M2 – Interruzioni del servizio di acquedotto	[ore]	0,29	0,59	0,64	40,2
M3b – Qualità dell'acqua erogata ⁽¹⁾	[%]	1,21	0,95	2,11	3,68
M4a – Adeguatezza del sistema fognario ⁽²⁾	[n/100 km]	1,35	0,80	1,70	4,30

(1) tasso di campioni da controlli interni non conformi

(2) frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura

L'indicatore **M5 - Smaltimento dei fanghi in discarica** risulta essere poco significativo per Acque del Chiampo, data l'impossibilità di smaltimento del fango di depurazione in agricoltura e le difficoltà tecnologiche di trattamento termico dei fanghi a causa della presenza di sostanze chimiche di origine industriale.

Analogamente per l'indicatore **M6 – Qualità dell'acqua depurata**, l'indicatore per Acque del Chiampo è di difficile comparazione con i gestori che destinano gli scarichi in uscita dai depuratori nel corpo idrico superficiale, considerato che gli scarichi dei depuratori di Arzignano, Montecchio e Lonigo avvengono in un collettore consortile A.Ri.C.A..

- Premialità (e penalità) di ARERA sui risultati di Qualità Tecnica

Deliberazione 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023: ARERA ha applicato il meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021, quantificando premi e penalità relativi ai risultati di qualità tecnica conseguiti nei due anni di riferimento. Per ciascun macro-indicatore (perdite idriche, interruzioni del servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, smaltimento dei fanghi, qualità dell'acqua depurata) l'Autorità ha elaborato delle graduatorie in base ai livelli raggiunti da ciascun gestore, funzionali alla valutazione dei premi e delle penalità.

L'Autorità ha così assegnato un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri. In particolare, il meccanismo di analisi dei dati opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza a ciascun macro indicatore, articolati nei livelli: BASE (attribuzione di premi e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore), AVANZATO (definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro indicatore), ECCELLENZA (evidenza dei migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio).

La pubblicazione dei dati di Qualità tecnica rappresenta una spinta agli investimenti e mira a confrontare le performance tra i diversi operatori e a ridurre il water service divide che caratterizza il Sud e le Isole rispetto al Nord.

Nonostante la criticità generale relativa allo smaltimento dei fanghi prodotti, Acque del Chiampo si è posizionata nella graduatoria di eccellenza al 15° posto per il biennio 2020-2021 relativamente al Macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" grazie al contributo del recupero consentito per il fango civile prodotto dall'impianto di Lonigo.

A seguito dei risultati in termini di qualità del servizio e al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Autorità, sono stati assegnati ad Acque del Chiampo 202 mila euro di premi relativi all'indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" e 256 mila euro di penali relativi all'indicatore M1 "Perdite idriche".

- Premialità (e penalità) di ARERA sui risultati di Qualità Contrattuale

Deliberazione 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023: ARERA ha applicato per la prima volta il meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021, quantificando premi e penalità relativi ai risultati di qualità contrattuale conseguiti nei due anni di riferimento. Per i due Macro-indicatori MC1 e MC2 sono stati assegnati complessivamente ad Acque del Chiampo 360 mila euro di premi.

- Evoluzione della normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi delle più recenti disposizioni normative ritenute maggiormente significative per l'attività sociale, dando conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società.

Per quanto concerne la presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque reflue, con il Decreto Regionale n. 1096 del 29/12/2020, la Regione Veneto ha revisionato e sostituito le precedenti autorizzazioni rilasciate al Consorzio A.Ri.C.A. allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (VR), prescrivendo tra le altre, l'obiettivo del rispetto dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), espressi come valori obiettivo. Con lo stesso Decreto, la Regione Veneto ha introdotto dei valori limite anche per due nuovi parametri, il cC6O4 ed il HFPO-DA. La Regione Veneto inoltre, nel suddetto decreto, ha allegato un cronoprogramma di attività poste in carico anche ai gestori del servizio idrico integrato.

L'aggiornamento del cronoprogramma del DDR 1096/2020 prevede, fra le attività di sviluppo di applicazioni BAT immediatamente disponibili, ai punti n. 9 e 10, lo studio e valutazione sulla possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS e il relativo smaltimento differenziato diverso dall'immissione in fognatura.

Inoltre, ai successivi punti 11, 12 e 13 del DDR 1096/2020 si individuano azioni di ulteriore sviluppo e implementazione di BAT per il trattamento/depurazione dei reflui a monte dello scarico in fognatura,

mediante impianti pilota.

La scadenza del cronoprogramma è fissata al 31/12/2024.

Con successivo decreto regionale n. 120 del 28/12/2021, di modifica del precedente decreto n. 1096/2020 è stato aggiornato il valore limite di PFBS (perfluoro butan sulfonato). Nel premettere che alcune azioni previste nel cronoprogramma sono condizionate da fattori non dipendenti dalle società di gestione del Servizio Idrico Integrato o dal consorzio A.Ri.C.A., quali ad esempio la gestione degli attingimenti da pozzo o la produzione e commercializzazione di composti contenenti PFAS, le attività previste dal cronoprogramma stesso, si sono svolte con risultati incoraggianti, pur nelle difficoltà dovute al carattere sperimentale e alla scala prototipale per alcuni punti e al carattere di indirizzo di altri.

Il rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti di Montecchio Maggiore e di Arzignano sono state rilasciate rispettivamente nel mese di luglio 2022 e agosto 2022.

Relativamente alle autorizzazioni di scarico il consorzio A.Ri.C.A. provvede annualmente alla revisione dei limiti delle sostanze PFAS in continuità con le variazioni apportate dalla Regione Veneto allo scarico del collettore di Cologna veneta.

Nel 2024 si prevede una modifica dei limiti per lo scarico di cloruri e solfati.

- Contesto di Sostenibilità

Acque del Chiampo pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, con l'obiettivo di fornire una panoramica degli impatti materiali sulla sostenibilità sia per la Società stessa che per i suoi principali stakeholder. Nel Bilancio vengono illustrati gli aspetti non finanziari della gestione, le politiche adottate, le attività svolte e i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno. Vengono inoltre presentati gli impegni futuri di Acque del Chiampo riguardanti l'intera catena del valore fornendo una visione chiara e completa delle iniziative sostenibili intraprese dall'azienda, evidenziando i progressi realizzati e le sfide da affrontare per migliorare ulteriormente il proprio impatto ambientale e sociale. I principi utilizzati per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità sono quelli indicati dai GRI 2021 (Global Reporting Initiative) Sustainability Reporting Standards. L'azienda intende adeguarsi alla direttiva europea preparandosi alla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) obbligatoria a partire dal Bilancio di esercizio 2025. La CSRD prevede l'adozione di standard europei obbligatori per la rendicontazione della sostenibilità ESRS – European Sustainability Reporting Standards. Gli standard ESRS richiederanno inoltre informazioni in linea con la Tassonomia UE.

Piano di miglioramento

A dicembre 2023 Acque del Chiampo ha presentato l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del Piano di miglioramento articolato nei seguenti punti:

1. Censimento vasche ad uso industriale;

2. Pozzi ad uso industriale;
3. Impianto ozonizzazione;
4. Piano di sperimentazioni;
5. PNRR - progetto di separazione delle linee conciarie;
6. Pubblicazione dei dati sulla qualità acqua e scarico;
7. Recupero del pelo;
8. Studio sperimentale recupero acqua di scarico industriale;
9. Indagine su inquinanti eccipienti nei prodotti chimici conciarie;
10. Concia bianca - analisi di sostenibilità;
11. Trattamento PFAS percolato discarica n.9;
12. Parco fotovoltaico da 2,5 megawatt;
13. Impianto di dissalaggio acque scarico;
14. Tariffe studiate per incentivare gli scarichi più virtuosi;
15. Trattamento acque su cortili aziende conciarie.

Per la descrizione dei risultati relativi alle attività principali si rinvia al paragrafo Ricerca e Sviluppo.

Sono inoltre in corso attività preliminari per la sperimentazione di un trattamento termico dei fanghi di depurazione.

Interventi ed azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" nelle acque ad uso umano

Dopo la segnalazione della contaminazione delle acque destinate al consumo umano da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), avvenuta nella primavera del 2013, la Regione del Veneto ha intrapreso una serie di interventi a tutela della salute della popolazione esposta, volti prioritariamente alla riduzione dei livelli di esposizione. Le azioni intraprese da Acque del Chiampo per il raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" riguardano interventi a medio-lungo termine e seguono le indicazioni formulate dai Comuni Soci.

Con la Delibera n. 1590 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha stabilito, ferma restando la competenza statale, i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano.

Con la successiva Delibera n. 1591 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha ritenuto inoltre di avviare una serie articolata di interventi finalizzata a sperimentare, nell'arco temporale di sei mesi, tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate, ai fini di perseguire l'obiettivo "zero PFAS" per l'acqua destinata al consumo umano, nei c.d. "Comuni dell'area rossa" (per i Comuni gestiti da Acque del Chiampo, Brendola e Lonigo).

Alla luce delle suddette deliberazioni, si riportano di seguito i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano, valevoli nell'ambito territoriale regionale fino all'entrata in vigore il 21/03/2023 del D.Lgs. 18/2023 che recepisce la Direttiva UE del 2020/2184 del 16/12/2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano:

	D.G.R.V. n 1590 del 03/10/2017 (nano grammi/litro)	D.G.R.V. n 1591 del 03/10/2017 (nano grammi/litro) – zona rossa
Somma PFOA + PFOS	≤ 90 di cui PFOS ≤ 30	≤ 40
Somma altri PFAS (esclusi PFOA, PFOS)	≤ 300	≤ 300

Con deliberazione di Giunta n. 2232 del 29 dicembre 2017, la Regione Veneto ha stabilito di dare avvio all'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili.

In particolare, è stato deliberato di avviare per la totalità degli acquedotti del Veneto, in anticipazione rispetto alla dotazione di Piani di Sicurezza, le necessarie attività affinché i Gestori del servizio idrico integrato si dotassero di sistemi di precoce rilevazione di situazioni critiche legate a inquinanti cosiddetti "emergenti", così come di adeguati sistemi di trattamento in grado di agire in via preventiva nel caso di nuove emergenze. Oltre alle nuove dotazioni impiantistiche, è stato dato impulso alla progettazione e realizzazione delle interconnessioni dei sistemi idrici, in coerenza con le previsioni del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto.

Come sopra premesso, il 21/03/2023 è entrato in vigore il D. Lgs. 18/2023 che recepisce la Direttiva UE del 2020/2184 del 16/12/2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano e che ha stabilito nuovi limiti anche per le sostanze perfluoroalchiliche e nello specifico per i parametri "PFAS Totale" e "Somma di PFAS". Per il parametro "PFAS Totale" si è in attesa dell'elaborazione di orientamenti tecnici per il monitoraggio in conformità all'articolo 12, comma 9 del D.Lgs. 18/23.

Nonostante il termine ultimo di applicazione di alcuni dei nuovi limiti indicati nel suddetto decreto (rif.to art. 24 Norme transitorie) sia previsto nel mese di gennaio 2026, l'Azienda Ulss n.8 Berica con nota prot. 56144 del 30/05/2023, riprendendo delle indicazioni della Sanità regionale trasmesse con nota prot. N° 190496 del 06/04/2023, ha inteso applicarlo in forma più restrittiva rendendo i limiti imposti validi dalla data di emanazione del D.Lgs. 18/23 per quanto attiene al valore di parametro "Somma di PFAS" e mantenendo comunque in aggiunta come valore di performance, il parametro PFOS ≤ 30 ng/l per tutto il territorio servito (rif.to DGRV 1590 del 03/10/2017).

Ad oggi i corretti riferimenti legislativi da rispettare sono quindi i seguenti:

Parametri	Limite	Rif.to Legislativo
Somma PFAS	0,10 µg/l	D.Lgs. 18/2023
PFOS	≤ 30 ng/l	DGRV 1590 del 03/10/2017

In conseguenza di quanto sopra, la Società sta attuando un importante piano di investimenti su tutto il territorio gestito finalizzato alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori relativi al nuovo serbatoio e potenziamento impianti del Centro Idrico Canove e del collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serbatoio Poiracca di Arzignano. È stato acquistato un nuovo rivelatore triplo-quadrupolo più sensibile e performante, che garantirà una maggiore velocità di esecuzione di analisi di microinquinanti. Si sono concluse inoltre le opere di estensione nel Comune di Lonigo per contaminazione PFAS 3° lotto 1° stralcio relativo all'estensione di rete di via Lore e l'intervento per la realizzazione della rete di distribuzione primaria e relative interconnessioni tra gli acquedotti comunali di Montecchio Maggiore e Brendola.

Si fornisce di seguito rendicontazione dei costi operativi sostenuti in funzione dell'emergenza PFAS per l'anno 2023, sia in termini di costi operativi che di investimenti:

Costi operativi PFAS	Importo in euro
Costo riattivazione carboni attivi	195.787
Analisi di laboratorio interne	67.941
Servizio erogatori nelle scuole	106.974
Cassette dell'acqua	187.001
Totale costi	557.703

Investimenti PFAS	Importo in euro
Intervento di realizzazione rete di distribuzione primaria e interconnessioni (tratto A10-A7)	137.793
Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove	1.799.399
Estensione rete nel Comune di Lonigo a seguito di contaminazione da PFAS - 3° lotto - 1° stralcio	149.522
Adeguamento centrale idrica Longa a Montecchio Maggiore	261.742
Rivelatore Triplo Quadrupolo	235.000
Collegamento rete di distribuzione di Montorso Vicentino al serbatoio Poiracca di Arzignano	124.895
Totale investimenti	2.708.351

Progetti che interessano le scuole ed il territorio

Proseguono le iniziative e progetti per la promozione dell'uso dell'acqua dell'acquedotto e, più in generale, per la riduzione delle bottiglie di plastica monouso nel consumo quotidiano.

Attualmente sono in esercizio 25 case dell'acqua (2 Brendola, 2 Altissimo, 6 Arzignano, 3 Chiampo, 4 Lonigo, 2 Montorso Vicentino, 1 San Pietro Mussolino, 1 Nogarole Vicentino, 1 Crespadoro, 3 Montecchio Maggiore), nel corso dell'anno 2023 hanno erogato circa 2,5 milioni di litri. È stata di recente aggiunta una nuova casetta dell'acqua ad Arzignano.

Grande attenzione ai temi legati alla tutela dell'ambiente viene rivolta con la collaborazione dell'università Ca' Foscari ed il Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio; una grande opportunità formativa per i giovani del nostro territorio che hanno la possibilità di accrescere le proprie competenze in ambito legale, attraverso il finanziamento di tre borse di studio.

Oltre a diverse scolaresche in visita al depuratore, si sottolinea l'ormai consolidata collaborazione con ITS Green Leather Manager che forma gli eco-tecnici della concia.

Gestione acquedotto

Nel 2023 il numero degli interventi eseguiti dal Servizio Acquedotti è stato:

	2023	2022
Verifica e sostituzione contatore	400	526
Apertura contatore	1.032	1.171
Chiusura contatore per recesso	630	774
Spostamento contatore	35	119
Nuovo allaccio	112	196
Sdoppiamento contatore	44	71
Segnalazione sottoservizi	93	197
Intervento su rete	252	297
Potenziamento contatore	3	7
Manutenzione reti	6	62
Manutenzione impianti	274	236
Totale interventi	2.881	3.656

Acquedotto civile			2023	2022
Comuni serviti	n°		10	10
Abitanti	n°		93.109	92.464
Clienti	n°		44.230	43.882
Fonti	pozzi	n°	27	27
	sorgenti	n°	51	51
Serbatoi	n°		119	122
Sollevarmenti	n°		57	57
Disinfezioni	n°		45	45

Volume fatturato		m ³	6.048.487	6.831.118 ⁽¹⁾
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	978	921
	Allacciamenti	km	84	84
Consumo energia elettrica		kWh	5.222.646	5.604.682

(1) di cui 502.193 m³ all'ingrosso vs Veneto Acque S.p.A.

Acquedotto industriale			2023	2022
N° Clienti		n°	168	166
Fonti	pozzi	n°	5	5
Serbatoi		n°	1	1
Sollevamenti		n°	1	1
Volume fatturato		m ³	4.352.976	4.580.208
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica		kWh	2.439.615	2.586.456

Gestione fognature urbana e industriale e autospurgo

La gestione delle fognature urbana ed industriale ha rispettato la programmazione annuale basata sulla consolidata conoscenza del sistema. Alle attività pianificate si sono aggiunti gli interventi relativi alle richieste dei clienti per risolvere problematiche di deflusso degli scarichi e per ripristinare la funzionalità di manufatti e collettori.

Le principali attività svolte sulla fognatura urbana sono state:

- pulizia preventiva dei tratti di fognatura soggetti ad intasamento per un'estensione complessiva di 27,8 mila metri;
- pulizia straordinaria di tratti fognari con problemi di deflusso per un'estensione complessiva di mille metri;
- pulizia quadrimestrale di 84 manufatti di sollevamento, 15 dissabbiatori, 17 grigliatori automatici, 60 sfioratori, 17 ripartitori e 56 di troppo pieno;
- pulizia di 1916 caditoie stradali;
- pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 33 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone periferiche per le quali non è possibile il collettamento nel sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- la mappatura di 4 mila metri collettori fognari comprende: pulizia, rilievo GPS, monografie pozzetti, video ispezione e inserimento dati nel nostro sistema informativo funzionali alla programmazione di interventi futuri;
- 42 nuovi allacciamenti alla fognatura a servizio di nuovi insediamenti civili e produttivi, e la

	acque miste	km	183	183
	allacciamenti	km	54	54
	Totale	km	814	812
Impianti	sollevamenti	n°	84	84
	scolmatori / sfioratori	n°	60	63
	grigliatori automatici	n°	17	17
	ripartitori	n°	17	17
	troppo pieno	n°	56	56
	dissabbiatori	n°	15	15
	impianti locali di depurazione	n°	33	33
	sollevamento idrovoro	n°	1	1
	Consumo energia elettrica	kWh	505.771	472.301

(1) 10 km di rete nera principale (Crespadoro /San Pietro Mussolino) è stata ricodificata come rete mista

Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Nel 2023 Acque del Chiampo S.p.A. ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura ed invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano		2023	2022
Rifiuti liquidi trattati	ton	55.514	45.325
di cui fatturati a terzi*	ton	53.188	43.312
Raccolta sale			
Quantità raccolta	ton	4.707	4.949

*sono compresi i pozzi neri trasportati da ADC

Nel 2023 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano è superiore del 22,5% rispetto all'anno precedente; tale aumento riguarda tutte le tipologie di rifiuti conferiti all'impianto, in particolare: i rifiuti del settore conciaro (+20,7%), quelli di origine alimentare (+21,9%), i rifiuti da impianto di trattamento anaerobico e impianti di compostaggio (+42,9%) e i rifiuti costituiti dalle acque di lavaggio (+121,2%).

Si sottolinea che nel 2023 non sono stati emessi provvedimenti di riduzione del ritiro dei rifiuti.

Il servizio di raccolta del sale registra una diminuzione del 4,9%, legato alla tipologia di pelli grezze lavorate.

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2023	2022
Rifiuti scaricati in testa all'impianto ⁽¹⁾ Civili	ton		5.971	5.345
Rifiuti scaricati nel digestore ⁽²⁾ Digestore	ton		3.568	1.026
Rifiuti scaricati nel pretrattamento Industriali	ton		2.539	2.289
Rifiuti Complessivi	ton		12.078	8.660
di cui fatturati a terzi	ton		8.031	7.018

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con EER200303-200304-200306-190805 (esclusi i fanghi preispessiti provenienti dall'impianto di Lonigo inviati al digestore).

Nota²: sono i fanghi preispessiti pompabili (EER190805) provenienti dall'impianto di Lonigo.

Il quantitativo totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è aumentato del 39,5%; in particolare sono aumentati i rifiuti alimentari (+4,8%) i rifiuti da pulizia delle fosse settiche (+26,8%) e i rifiuti da lavaggi macchinari (+114,3%).

Nel corso del 2023, il fango preispessito pompabile (EER190805) prodotto dall'impianto di depurazione di Lonigo (VI) è stato conferito all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, secondo quanto previsto dal decreto AIA n.192 del 27.07.2022: il rifiuto viene scaricato direttamente nella linea fanghi dell'impianto, per essere trattato nella sezione di digestione anaerobica, per la produzione di energia elettrica da biogas.

Gestione depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2023 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2023	2022	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	m ³	7.468.268	7.813.403	-4%
	Civili	m ³	4.884.360	4.448.173	+10%
	Rifiuti liquidi	ton	55.514	45.325	+22%
Carichi industriali	CODf	ton	23.711	25.554	-7%
	SST	ton	14.988	16.574	-10%
	TNf	ton	2.349	2.667	-12%
Carichi civili	COD	ton	1.134	1.220	-7%
	SST	ton	607	586	+4%
	TN	ton	101	110	-8%
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	21.630 ⁽¹⁾	22.469	-4%
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	470 ⁽²⁾	487	-3%
	Totale	ton	22.100	22.956	-4%
Risorse	Energia consumata	kWh	45.386.040	45.593.359	-0,4%
	di cui Energia autoprodotta	kWh	13.680.232	3.027.686	+351%
	Gas consumato	Sm ³	7.240.798	4.861.041	+49%

Acqua utilizzata		m ³	852.032	868.916	-2%
			2023	2022	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	103	102	150
	NH4	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO3	mg/l	11	13	20
	N-NO2	mg/l	0,04	0,04	0,6
	SST	mg/l	11	11	35
	Cromo	mg/l	0,279	0,287	0,7
	Cloruri	mg/l	1219	1348	1830
	Solfati	mg/l	1037	1180	1530

Note (1) = 2023: nel dato riportato non sono conteggiate 760 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2023 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche;

(2) = 2023: di cui 10 ton da impianto sollevamento di Montorso;

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati sono diminuiti del 4% a causa del rallentamento dell'attività produttiva del distretto conciario. Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è cresciuto del 10% per una maggiore incidenza delle precipitazioni meteoriche (+32%).

La produzione dei fanghi è in riduzione del 4% rispetto al 2022, come conseguenza del minor volume di reflui industriali.

I consumi di energia elettrica risultano pressoché analoghi rispetto al 2022. La quantità di energia elettrica autoprodotta è in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente, per il contributo della cogenerazione, rimasta spenta nel corso del 2022 a causa dei prezzi di acquisto gas ed energia elettrica e quindi alla conseguente mancata convenienza economica nell'autoproduzione.

Il consumo di gas metano di conseguenza è cresciuto di circa il 50% circa rispetto all'anno 2022.

I consumi di acqua utilizzata per il processo di depurazione sono calati del 2%, per un miglior efficientamento dei sistemi.

Il processo depurativo ha mantenuto analoghi livelli di concentrazione allo scarico livelli in linea con il 2022, rispettando sempre i limiti autorizzati.

Relativamente al cromo si registra una positiva riduzione del 2% rispetto al 2022 della concentrazione allo scarico, grazie all'ottimizzazione dei dosaggi nel trattamento terziario.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute con ampio margine entro i limiti previsti dall'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.Ri.C.A.; continua, inoltre, la progressiva riduzione rispetto all'anno 2022 del parametro più critico PFBS (perfluoro butan sulfonato).

Impianto di Montecchio Maggiore

Nel 2023 l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi

pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2023	2022	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	2.681.076	2.592.036	+3%
	Rifiuti liquidi	ton	12.078	8.660	+40%
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	614	619	-1%
	SST	ton	279	244	+14%
	TN	ton	76	80	-4%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.725	1.188	+45%
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	54	61	-11%
	Totale	ton	1.779	1.249	+42%
Risorse	Energia utilizzata	kWh	1.373.515	1.432.370	-4%
	<i>di cui</i> Energia prelevata	kWh	1.122.215	1.198.470	-6%
	<i>di cui</i> Energia autoprodotta	kWh	250.066	233.900	+7%
	Biogas utilizzato	m ³	162.830	148.567	+10%

			2023	2022	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	<20	22	100
	NH4	mg/l	<0,5	0,3	15
	N-NO3	mg/l	9,5	9,7	20
	N-NO2	mg/l	<0,06	0,03	0,6
	SST	mg/l	<5	11	35
	Cromo	mg/l	<0,005	0,005	0,7
	Cloruri	mg/l	189	192	300
	Solfati	mg/l	74	89	300

Le portate trattate dall'impianto risultano in crescita rispetto all'anno precedente.

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto, in leggera contrazione per COD e TN, risultano in aumento per gli SST.

In aumento i quantitativi di rifiuti liquidi ritirati.

Il processo depurativo nel corso del 2023 ha mantenuto ottimi rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST, che si evidenzia nella qualità dello scarico in linea con l'anno precedente ed ampiamente entro i limiti di autorizzazione.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche all'uscita dell'impianto di depurazione si sono mantenute ampiamente entro i limiti previsti dalle autorizzazioni, registrando valori in linea con quanto rilevato nell'anno 2022.

Il maggior incremento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione è dovuto principalmente dall'apporto dei fanghi preispessiti provenienti dall'impianto di Lonigo, per essere trattati nella digestione anaerobica, che nell'anno 2023 rispetto al 2022 sono più che triplicati.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo nel corso del 2023 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2023	2022	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.644.840	2.790.503	+31%
Carichi trattati	COD	ton	1.131	797	+42%
	SST	ton	475	302	+57%
	TN	ton	77	75	+3%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi palabili prodotti e smaltiti	ton	194	793	-76%
	Fanghi liquidi pompabili prodotti e smaltiti	ton	3.568	1.026	+248%
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	16	25	-36%
	Totale	ton	3.778	1.834	+106%
	Totale fanghi prodotti e smaltiti	ton SS	219	264	-17%
Risorse	Energia consumata	kWh	1.390.635	1.387.828	+0,2%

			2023	2022	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	22	30	100
	N-NH4	mg/l	<0,5	0,35	15
	N-NO3	mg/l	5,5	7,3	0,6
	N-NO2	mg/l	<0,06	0,04	20
	SST	mg/l	6	6	35
	Cromo	mg/l	0,022	0,04	0,7
	Cloruri	mg/l	134	184	300
	Solfati	mg/l	104	133	250

Le portate trattate dall'impianto sono aumentate rispetto all'anno precedente prevalentemente per le maggiori precipitazioni.

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto, per i parametri COD e SST, risultano in aumento per effetto del maggior quantitativo di reflu trattato, mentre il TN rimane sostanzialmente invariato.

Il processo depurativo nel corso del 2023 ha mantenuto ottimi rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute ampiamente entro i limiti previsti nelle autorizzazioni, mostrando però un leggero incremento per i parametri PFOA e PFOS, aumento imputabile ad alcune attività produttive.

Nel 2023 la quasi totalità dei fanghi di supero viene ispessita ed inviata all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore per la digestione anaerobica; ciò con il duplice scopo di ridurre la quantità di fanghi disidratati inviati allo smaltimento da un lato e, contemporaneamente, di aumentare la produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di Montecchio Maggiore, con evidente riduzione dei costi di gestione. Considerato le due tipologie di fanghi prodotti con concentrazioni diverse, la quantità di fanghi prodotti e smaltiti riportati nella precedente tabella è integrata per una completa informazione con le quantità espresse come tonnellate di sostanza secca.

Gestione discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, come modificato dal D.Lgs n.121 del 3 settembre 2020, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC (Dissolved Organic Carbon).

Nel 2023 è stata smaltita presso la discarica n.9 una quota pari al 12% dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2023	2022	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n. 9	Fango essiccato	ton	2.695	5.342
		Sabbie	ton	-	-
		Vaglio	ton	-	-
		Materiali filtranti	ton	5	8
Totale		ton	2.700	5.350	

Nelle discariche esterne sono stati smaltiti fanghi essiccati, sabbie e grigliati per una quantità pari a 19.399 tonnellate, che equivale al 88% del quantitativo complessivo di rifiuti prodotti nel 2023, pari a 22.099 ton.

In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31/12/2023 di 483 mc; il volume è da intendersi comunque esaurito, in quanto con le opere di copertura superficiale finale di 1° stralcio, conclusesi nel 2019, il profilo della discarica è stato risagomato in maniera definitiva, secondo le livellette di progetto.

Le istruttorie relative alla chiusura del lotto 1, con relativo passaggio alla fase di gestione post operativa, ed al riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, comprensivo della modifica del piano di ripristino ambientale (realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla sommità del lotto 1), sono proseguite nel 2023 con un'altra CdS, per poi concludersi nel maggio 2023 con l'emissione del Decreto n.98 del 17/05/2023.

Ad ottemperanza della prescrizione autorizzativa n.22 del nuovo Decreto, a fine novembre 2023 è stato presentato in VIA il progetto definitivo di una copertura alternativa del lotto 2 della discarica n.7, consistente in un pacchetto alleggerito, costituito prevalentemente da geosintetici, che permette di ridurre di circa il 65% il peso della copertura, rispetto a quella ad oggi approvata, conforme al D.lgs 36/03 e ss.mm.ii.

Il volume ancora disponibile al 31/12/2023 nel lotto 1 della discarica n. 9 risulta pari a 32.400 mc. Il lotto 2 garantirà la disponibilità di ulteriori 142.950 mc.

Nell'aprile 2023 sono iniziate le opere di ampliamento della discarica n. 9, che proseguiranno fino a novembre 2025.

In ottemperanza alla condizione ambientale n.3 del PAUR è stato presentato agli Enti, entro i termini prescritti (giugno 2021), il progetto di fattibilità tecnico economica dell'impianto di trattamento dei PFAS del percolato di discarica n. 9. È stata poi avviata, con l'approvazione degli Enti, una sperimentazione in scala di laboratorio sulla fattibilità ed efficienza della terza fase di trattamento inserita nel progetto di fattibilità. Nel 2022 e nel 2023 la sperimentazione è proseguita per approfondire le analisi sulle emissioni in atmosfera.

In merito alla condizione n. 4 del PAUR (presentazione di uno studio della situazione dello stato della falda, per quanto riguarda la presenza di composti perfluoroalchilici nonché degli altri composti inquinanti rilevati, cromo VI e solventi organoalogenati), nel 2023 si è concluso il periodo di monitoraggio (1 anno) della qualità e dell'escursione della falda su una rete sviluppata in un intorno di 2 km dalla discarica n.9. Il monitoraggio della qualità della falda è stato svolto su una rete di 25 piezometri ed il monitoraggio dell'escursione della falda su una rete di 71 piezometri. Lo studio ha previsto anche l'implementazione e la calibrazione di un modello di flusso. Il documento conclusivo è stato presentato agli Enti a fine giugno 2023, in ottemperanza alla condizione n.4. Gli esiti dello studio sono stati discussi con gli Enti il 15 settembre 2023. Dal tavolo tecnico e dal relativo verbale, inoltrato in data 19/12/2023, è emersa la necessità di proseguire il monitoraggio per avere una visione della situazione della falda anche in condizioni idrodinamiche differenti da quelle studiate (periodo di magra), oltre che di cercare eventuali possibili cause delle anomalie riscontrate nelle acque sotterranee. Il monitoraggio è proseguito per tutto il 2023. Ad inizio 2024 verrà inoltrata agli Enti una proposta sulle modalità di proseguimento dello studio.

È a disposizione della Società un deposito preliminare per lo stoccaggio di fanghi nell'area della discarica post-operativa n. 4, autorizzato all'esercizio con Determinazione n. 997 del 09/11/2017 della Provincia di Vicenza. A marzo 2018 la Società ha chiesto una sospensione temporanea delle prescrizioni autorizzative e delle disposizioni di legge in ragione dell'assenza di attività di deposito, accolta dagli Enti nell'aprile 2018. La gestione delle discariche post-operative è proseguita secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente.

Per la discarica n. 8 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla superficie per una potenza pari a 2,4 MWp la cui energia elettrica sarà connessa all'impianto di

depurazione di Arzignano.

Per la discarica n. 4 nel 2023 si è conclusa la progettazione di un impianto fotovoltaico da realizzare sulla parte sud dell'area.

I INVESTIMENTI

Nel 2023 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 17.568.015 euro, al lordo dei contributi, rispetto al valore di 17.315.188 euro dell'esercizio precedente.

Gli investimenti dedicati all'impianto di depurazione di Arzignano sono necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché per adeguarsi alla sempre più stringente normativa ambientale.

In particolare, con riferimento alla funzione svolta a supporto del settore industriale conciario, l'obiettivo è quello di garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli impatti ambientali conseguenti, in particolar modo con la corretta gestione delle risorse idriche e la riduzione degli sprechi di risorse naturali.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato, gli investimenti realizzati sono coerenti con quanto previsto dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo; l'obiettivo generale è quello di assicurare una politica tariffaria che contemperi le esigenze di un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile.

INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Nel corso del 2023 sono stati messi in atto investimenti per complessivi 11,2 milioni di euro per ottimizzare la funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano, di cui si elencano i principali interventi:

- Adeguamenti linea industriale – Nuovo comparto ozonizzazione (2.916 mila euro). I lavori sono stati ultimati ad agosto 2023. Attualmente sono in corso le fasi finali del commissioning di tutte le apparecchiature. Rispetto alle previsioni iniziali l'entrata in funzione del nuovo comparto si sposta quindi all'esercizio 2024 in conseguenza al prolungamento delle attività di messa a punto dei sistemi di controllo e sicurezza, compreso il rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco.
- Adeguamenti linea industriale – Nuova omogeneizzazione 6 (2.356 mila euro). I lavori sono in fase di ultimazione. Sono state completate le opere civili, le linee idrauliche, l'aspirazione dell'acido solfidrico e i cavidotti elettrici. Le opere meccaniche sono ultimate con posa e verifica del ponte raschiatore. I

collaudi idraulici sono stati completati e si prevede la consegna al gestore per giugno 2024.

- Adeguamenti linea industriale – Revamping vasche di ossidazione 1, 2, 3, 4 (145 mila euro). I lavori sono stati affidati e consegnati dalla direzione dei lavori a gennaio 2024. L'impresa ha già iniziato le operazioni di smontaggio e messa in sicurezza delle aree. L'impresa prevede, da cronoprogramma esecutivo, di completare la coppia di vasche 3 e 4 a fine 2024.
- Potenziamento sistema di trasporto fanghi disidratazione a silos stoccaggio fanghi (58 mila euro). Il progetto esecutivo è stato completato e verificato. È stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica; è in corso l'acquisizione edilizia.
- Manutenzione straordinaria opere edili vasche di ossidazione linea civile (79 mila euro). I lavori sono ultimati, l'ultima vasca di ossidazione è stata riconsegnata al gestore. È stato emesso il certificato di regolare esecuzione.
- Efficientamento energetico linea acque depuratore di Arzignano (76 mila euro). Prosegue la gestione oculata degli impianti di depurazione con funzionamenti parziali ed in orari maggiormente convenienti in base alle tariffe energetiche. È stata conclusa l'installazione del sistema CCI (Controllore Centrale d'Impianto) richiesto dalla delibera ARERA 540/21 ed il controllore risulta operativo.
- Ampliamento Discarica 9 (383 mila euro). Nel corso del primo semestre 2023 sono stati affidati i lavori relativi alle opere di ampliamento della discarica n. 9. La consegna lavori è avvenuta in data 19 aprile; i lavori sono in corso.

INVESTIMENTI SU BENI IN CONCESSIONE FINANZIATI CON LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel 2023 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito per un valore complessivo di circa 6,3 milioni di euro. Da un'analisi degli investimenti pro capite, emerge che nell'anno 2023 sono stati realizzati investimenti lordi per circa 69 euro/abitate rispetto ai 66 euro/abitate dell'anno 2022. Con riferimento alla classificazione dei macro-indicatori M1-M6 definiti da ARERA i principali investimenti eseguiti sono di seguito rappresentati:



M1 - Interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche

- Altissimo | Rete idrica via Campanari (71 mila euro).
- Arzignano | Rete idrica via Spelaia (316 mila euro).
- Arzignano | Rete idrica via Calpeda (385 mila euro).
- ATO | Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua (61 mila euro).
- Brendola | Rete idrica via Valle (57 mila euro).
- Chiampo | Rete idrica via Silia (75 mila euro).
- Lonigo | Potenziamento e adeguamento reti acquedottistiche – 1° lotto 1° stralcio (51 mila euro).
- Montorso Vicentino | Rete via Zanella (76 mila euro).
- Montorso Vicentino | Rete via Colomba (69 mila euro).

M2 - Attività finalizzate a garantire la continuità del servizio idrico

- Arzignano | Adeguamento pompe rilancio Altura (79 mila euro).
- Brendola e Montecchio Maggiore | Rete di distribuzione primaria e relative interconnessioni (A10-A7) (128 mila euro).

M3 - Interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e contenimento PFAS

- Arzignano | Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove (347 mila euro).
- Chiampo | Estensione rete acquedotto località Mistrorigli – Vignaga - Fantoni (69 mila euro).

- Crespadoro | Serbatoio Piatta (119 mila euro).
- Crespadoro | Serbatoio Fontana Fredda (200 mila euro).
- Crespadoro | Messa in sicurezza sorgenti Campodalbero (95 mila euro).
- Lonigo | Estensione della rete a seguito della contaminazione da PFAS – 3° lotto primo stralcio (150 mila euro).
- Montecchio Maggiore | adeguamento centrale idrica Longa (251 mila euro).

M4 – Interventi finalizzati a garantire l'adeguatezza del sistema fognario

- Arzignano | Rete fognaria via Friuli e Sicilia (129 mila euro).
- Arzignano | Rete fognaria via Leopardi (183 mila euro).
- Brendola | Rete fognaria vicolo Signolo (134 mila euro).
- ATO | Rifacimenti allacci (137 mila euro).

RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo nel 2023 hanno riguardato principalmente la prosecuzione dei progetti di ricerca attivati negli anni precedenti, quali la presenza di composti perfluoroalchilici (PFAS) e il piano di miglioramento ed innovazione avviato nel 2021.

Relativamente alla problematica PFAS l'attività è proseguita sia sul fronte delle acque reflue, implementando la campagna di monitoraggio delle utenze conciarie, sia su quello dei percolati di discarica, cercando di individuare le tecnologie più opportune per una loro rimozione.

Ricordiamo che a seguito del ricevimento della nota regionale di prot. n. 477961 del 15/11/17 la Società si è attivata per verificare la fattibilità tecnica della soluzione di trattamento del percolato prospettata dalla Regione Veneto, ridurre i PFAS allo scarico del depuratore. Individuata la tecnologia più idonea per il trattamento di concentrazione del percolato, si deve approfondire l'ottimizzazione delle rese di mineralizzazione di PFAS in acido fluoridrico (HF), mediante un trattamento termico del percolato concentrato.

Nel corso del 2023 la sperimentazione è proseguita con la progettazione definitiva, la realizzazione e l'installazione di un impianto pilota presso uno spin-off dell'Università di Padova al fine di validare la tecnologia individuata ed ottimizzare le condizioni operative di processo.

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle concerie e verificare soluzioni alternative alla gestione dei fanghi di risulta dell'impianto di depurazione di Arzignano, si sono avviate alcune attività di ricerca mirate ad ottimizzare il processo conciaro quali:

- Test su bottalini pilota per il calcinaio ossidativo;
- Test per il recupero delle acque di scarico industriale del depuratore di Arzignano, in alcune fasi del processo conciario;
- Monitoraggio di alcuni prodotti chimici conciari per valutarne le concentrazioni in termini di cloruri e solfati;
- Test sperimentali al fine di valutare la tecnologia innovativa (definita Sistema Integrato Poligenerativo HBI®), che potrebbe trovare applicazione nel trattamento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di Arzignano.

Parallelamente a queste attività sono state raccolte ed elaborate le schede relative alla produzione settimanale di 36 conerie che rappresentano circa il 77.4% del volume di tutte le conerie allacciate e circa 70.9% del volume totale affluente alla linea industriale.

Dai dati raccolti nel 2023 rispetto al 2022, è possibile osservare:

- il quantitativo totale di grezzo lavorato è diminuito del 7.3%;
- il fresco lavorato sul totale è rimasto invariato (46.3% nel 2022, 46.2% nel 2023);
- il quantitativo di riconce è diminuito del 6.6%. Nel dettaglio, la riduzione più consistente ha riguardato l'arredamento (-7.9%), seguito dalla pelletteria (-6.5%) e dalle calzature (-4.5%). Invece, è aumentato il quantitativo dell'automotive (+4.8%). L'abbigliamento ha subito una forte riduzione (-23.5%), ma riguarda piccoli volumi produttivi (l'1% del totale).

Il settore Ricerca e Sviluppo sta inoltre sviluppando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, in linea con quanto disposto dalla normativa nazionale in recepimento della direttiva (UE) 2015/1787: la Società partecipa al coordinamento tra i diversi gestori idrici appartenenti al consorzio Viveracqua per l'adozione di linee guida comuni a tutti i gestori idrici. Nell'ambito dello sviluppo dei diversi piani di sicurezza Acque del Chiampo ed ETRA (altro servizio idrico integrato del Veneto) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova ha avviato un progetto di Ricerca per lo sviluppo di nuovi protocolli analitici per rispondere in modo dinamico e flessibile alla gestione dei contaminanti emergenti, finalizzati alla tutela della qualità delle nostre principali fonti idropotabili.

Tutti i costi sostenuti nell'ambito della ricerca e sviluppo, pari a 238.531 euro per servizi esterni, sono stati imputati al conto economico dell'esercizio.

INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso del 2023 l'impegno del Servizio IT è stato rivolto ad una serie di attività riferite a più ambiti di applicazione.

È stata implementata la prima fase del rinnovo tecnologico del sistema di videosorveglianza con la sostituzione ed implementazione del nuovo sistema di registrazione e controllo.

È terminato il piano formativo rivolto ai dirigenti e ai responsabili di funzione su temi legati alla Business Intelligence e gestione del dato. Sono già attivi cari cruscotti di analisi dati in uso alle varie funzioni aziendali.

È stato sostituito il sistema telefonico (centralino e telefoni) con tecnologia VoIP e attivazione servizi evoluti di gestione comunicazioni.

È stato eseguito l'adeguamento tecnologico con la relativa messa in sicurezza della rete industriale (OT) con la sostituzione di tutti gli switch. Tale attività era indispensabile anche per supportare le evoluzioni tecnologiche future.

Avvio di un POC (Proof of Concept - "prova di concetto") indispensabile per testare l'applicazione in campo dei principi di Cybersecurity alla rete supervisione dell'impianto di depurazione di Arzignano.

È stata analizzata e definita la nuova infrastruttura IT al fine di avere un sistema aggiornato, ridonato e che possa supportare le evoluzioni e sviluppi aziendali futuri. Nel 2024 si procederà con la nuova architettura di sistema.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile netto di euro 6.489.457 e un risultato prima delle imposte di euro 8.700.023.

Si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione a valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio 2023	% su VP	Valore esercizio 2022	% su VP	Variazione	Var. %
Valore della produzione (VP)	76.397.823	100,0%	66.251.502	100,0%	10.146.321	15,3
Costi esterni	42.131.035	55,1%	43.268.463	65,3%	-1.137.428	-2,6
Valore aggiunto	34.266.788	44,9%	22.983.039	34,7%	11.283.749	49,1
Costi per il personale	11.631.712	15,2%	11.165.162	16,9%	466.550	4,2
Margine Operativo Lordo (E.B.I.T.D.A.)	22.635.076	29,6%	11.817.877	17,8%	10.817.199	91,5
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	12.941.636	16,9%	9.816.037	14,8%	3.125.599	31,8
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	9.693.440	12,7%	2.001.840	3,0%	7.691.600	384,2
Proventi e oneri finanziari netti	-993.417	-1,3%	-1.086.761	-1,6%	93.344	-8,6
Risultato Prima delle Imposte	8.700.023	11,4%	915.079	1,4%	7.784.944	850,7
Imposte	-2.210.566	-2,9%	498.602	0,8%	-2.709.168	-543,4
Risultato d'esercizio	6.489.457	8,5%	1.413.681	2,1%	5.075.776	359,0

Il valore della produzione dell'esercizio, pari a 76.397.823 euro, è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 10.146.321 euro (+15,3%) e comprende una variazione positiva dei ricavi di vendita per +11.977.660 euro e una variazione negativa delle altre voci di ricavo per complessivi -1.831.339 euro di cui -1.677.154 euro relativi al minor valore dei contributi straordinari sotto forma di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas metano (esclusi gli usi termoelettrici) riconosciuti a valere del primo semestre 2023.

I costi operativi hanno registrato un decremento complessivo di -1.137.428 euro (-2,6%) e comprende principalmente un incremento del costo per materie prime e di consumo per +0,7 milioni di euro (+14,1%), un decremento del costo per servizi di -2,2 milioni di euro (-6,3%) e un incremento degli oneri diversi di gestione per +0,2 milioni di euro (+18,4%).

Si rimanda alla Nota Integrativa per i commenti sulle variazioni delle varie voci di Conto Economico.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a 22.635.076 euro, è in incremento rispetto all'anno precedente di 10.817.199 euro e si attesta al 29,6% del valore della produzione, mentre il Reddito operativo netto (EBIT), pari a 9.693.440 euro, si attesta pari al 12,7% del valore della produzione.

Le imposte di competenza dell'esercizio risultano complessivamente determinate in 2.210.566 euro ed hanno un'incidenza del 25% sul risultato ante imposte; sono costituite per 1.902.215 euro da IRES d'esercizio, per 612.403 euro da IRAP d'esercizio, da -305.155 euro per imposte anticipate e da 1.103 euro per imposte differite.

L'esercizio 2023 chiude con un utile di 6.489.457 euro, con un'incidenza dell'8,5% sul valore della produzione.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione reddituale della società, nella tabella sottostante si riportano principali indici economici confrontati con l'esercizio precedente. Tutti gli indicatori risultano in miglioramento rispetto al 2022.

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	7,88%	1,86%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	5,48%	1,20%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	13,58%	3,37%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	2,15	2,21
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	33,94%	48,58%
Costo Lavoro / Fatturato	16,3%	18,8%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 71.388.713 euro, in incremento rispetto all'anno precedente di +11.977.660 euro pari al +20,2%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	50.921.836	40.272.357	10.649.479	26,4
Acquedotto industriale	3.529.918	3.502.536	27.382	0,8
Acquedotto, fognatura, depurazione civile	14.361.914	13.744.610	617.304	4,5
Altri servizi a terzi	2.575.045	1.891.550	683.495	36,1
Totale	71.388.713	59.411.053	11.977.660	20,2

I ricavi della depurazione e fognatura industriale risultano superiori del +26,4% rispetto all'esercizio precedente, per effetto soprattutto degli adeguamenti tariffari applicati a copertura dei maggiori costi correlati soprattutto alla crisi energetica del 2022. Le nuove tariffe hanno costituito un ausilio finanziario essenziale per l'attuazione del piano di investimenti dedicato al miglioramento del servizio di depurazione e fognatura industriale. I ricavi dell'acquedotto industriale registrano un lieve incremento rispetto al 2022 (+0,8%) e comprende l'effetto compensativo dei minori quantitativi d'acqua erogati alle utenze industriali (-5,1%) e dell'incremento della tariffa SII sulla base del metodo MTI-3, approvato dall'ARERA con la delibera 398/2023/R/IDR del 12 settembre 2023 (+6,0%). Anche l'incremento dei ricavi di acquedotto, fognatura e depurazione civile (+4,5% rispetto al 2023) comprende l'effetto combinato dei minori volumi (-6%) e dell'incremento delle tariffe SII basate sul metodo MTI-3 di cui sopra. Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi del servizio idrico integrato è basato sulla rilevazione del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) di competenza, determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) approvato in data 29/12/2020 da ARERA con Delibera 606/2020/R/IDR e si basa sull'applicazione della logica del full recovery cost. I ricavi riferiti agli altri servizi risultano in incremento del 36,1% prevalentemente per effetto delle maggiori quantità trattate dei rifiuti liquidi civili e industriali (+23%).

Analisi dei principali costi della produzione

I costi totali della produzione ammontano a 66.704.383 euro, in incremento complessivamente del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Costi della produzione	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	5.818.479	5.098.937	719.542	14,1
Costi per servizi	33.102.702	35.322.281	-2.219.579	-6,3
Costi per godimento beni di terzi	2.003.196	2.028.228	-25.032	-1,2
Costi per il personale	11.631.712	11.165.162	466.550	4,2
Ammortamenti	7.542.449	7.923.513	-381.064	-4,8
Svalutazione crediti	117.713	109.860	7.853	7,1
Variazione rimanenze	-194.308	-363.960	169.652	-46,6
Altri accantonamenti	5.281.474	1.782.664	3.498.810	196,3
Oneri diversi di gestione	1.400.966	1.182.977	217.989	18,4
Totale	66.704.383	64.249.662	2.454.721	3,8

Si segnala il significativo decremento dei costi per servizi, prevalentemente per effetto del calo dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica e gas metano. In particolare, il costo delle utenze è passato da 22.610.190 euro del 2022 a 18.112.915 euro dell'esercizio 2023 (-4.497.275 euro, -20%); tale variazione comprende sostanzialmente la riduzione del costo dell'energia elettrica per -4.595.083 euro e l'incremento del costo del gas metano per +93.530 euro (+1,5%).

La significativa riduzione del costo dell'energia elettrica è stata determinata per circa 2,7 milioni di euro dal beneficio ottenuto dalla ripresa della cogenerazione, rimasta spenta per la maggior parte del 2022, che ha consentito l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia elettrica (13,7 GW contro 3,0 GW del 2022) tale da coprire il 30% dei fabbisogni dell'impianto di depurazione di Arzignano. A ciò si aggiunga l'effetto positivo di 1,6 milioni di euro per la minor tariffa media pagata (-28%) e di 0,2 milioni di euro di azioni varie di efficientamento.

Il lieve incremento del costo del gas deriva dall'effetto combinato del minor prezzo medio pagato per il gas metano (-31%) e dei maggiori consumi necessari al processo di cogenerazione sopra descritto.

Nell'ambito della gestione del rischio di variazione dei prezzi degli approvvigionamenti delle materie prime, sono state attuate delle coperture per stabilizzare i prezzi di acquisto in coerenza con le previsioni tariffarie. Il costo delle utenze ha beneficiato inoltre nei primi sei mesi del 2023 del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, sulla spesa sostenuta per l'acquisto della componente energia e gas naturale per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro, rappresentato nella voce A5) del Conto Economico.

Il costo del personale risulta in aumento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente (+ 466.550 euro) ed include l'effetto di due tranches di adeguamenti contrattuali del CCNL Gas/Acqua (erogate il 1° ottobre 2022 e 1° ottobre 2023), l'effetto dell'incremento del numero di ore lavorate (+2%) nonché di una strategia di valorizzazione delle professionalità interne.

La variazione negativa del valore degli ammortamenti deriva dall'effetto del completamento del piano di ammortamento di alcuni beni, in particolare di quelli materiali.

La variazione della voce "Altri accantonamenti" si riferisce principalmente all'adeguamento del fondo straordinario gestione post operative delle discariche 7 ed RSU per un valore complessivo di 2,3 milioni di euro, che recepisce gli adeguamenti dei valori indicati nelle rispettive perizie, relativi ai progetti di un nuovo sistema di impermeabilizzazione allineati alle migliori tecniche disponibili nonché all'accantonamento straordinario rappresentativo dei maggiori oneri che sarà necessario sostenere per gestione post operativa delle discariche n.1, 3, 4, 5, 6 ed RSU così come indicato nella specifica perizia.

Nello specifico la degradazione del conferito richiede un maggior tempo previsto in ulteriori 10 anni oltre al limite minimo di legge.

L'incremento degli "oneri diversi di gestione" si riferisce prevalentemente al valore dei conguagli relativi alla

bollettazione SII relativi ad anni precedenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del patrimonio netto della Società, viene esposta attraverso un'opportuna riclassificazione con criterio finanziario dello stato patrimoniale civilistico come di seguito riportato.

ATTIVO	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazione
Liquidità	11.733.027	12.066.559	-333.532
Crediti a breve e ratei e risconti	20.771.239	20.314.665	456.574
Rimanenze	2.971.320	2.777.013	194.307
Totale attivo corrente	35.475.586	35.158.237	317.349
Crediti a m/l periodo	3.847.921	3.231.079	616.842
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	131.706.714	123.414.589	8.292.125
Immobilizzazioni finanziarie	5.724.992	5.706.455	18.537
Totale attivo fisso	141.279.627	132.352.123	8.927.504
TOTALE IMPIEGHI	176.755.213	167.510.360	9.244.853
PASSIVO			
Debiti v/banche e altri finanziatori a breve	3.146.313	3.231.883	-85.570
Prestito obbligazionario a breve	1.930.000	650.000	1.280.000
Debiti commerciali	14.289.598	13.090.847	1.198.751
Altri debiti a breve e ratei e risconti	10.742.048	8.289.813	2.452.235
Totale passivo corrente	30.107.959	25.262.543	4.845.416
Mutui/finanziamenti	15.750.000	18.896.313	-3.146.313
Prestito obbligazionario a m/l periodo	26.311.094	28.198.339	-1.887.245
Debiti a m/l periodo	1.229.312	1.336.116	-106.804
T.f.r./fondo rischi e oneri	20.982.216	17.931.875	3.050.341
Totale passivo non corrente	64.272.622	66.362.643	-2.090.021
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	28.559.703	27.146.021	1.413.682
Altre riserve	14.273.581	14.273.581	0
Utile/Perdita	6.489.457	1.413.681	5.075.776
Patrimonio netto	82.374.632	75.885.174	6.489.458
TOTALE FONTI	176.755.213	167.510.360	9.244.853

Il totale degli impieghi a fine 2023 ammonta a 176.755.213 euro, in aumento di euro 9.244.853 rispetto al 31 dicembre 2022; tale variazione si riferisce all'attivo corrente per circa 0,3 milioni di euro e all'attivo fisso per circa 8,9 milioni di euro.

Il patrimonio netto è passato da 75,8 milioni di euro a 82,4 milioni di euro a fine dicembre 2023 migliorando l'indice di indipendenza finanziaria.

Anche l'indice di indebitamento è migliorato, passando da 0,67 di fine esercizio 2022 a 0,57 a fine esercizio 2023. Durante il 2023 non sono mai state utilizzate le linee di credito né accesi nuovi contratti di finanziamento.

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022
Indice di Copertura Immobilizzazioni: PN/Attivo fisso	0,58	0,57
Indice di Indipendenza Finanziaria: PN/Totale Fonti	0,47	0,45
Indice di indebitamento: Capitale di Debito/PN	0,57	0,67

SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si rappresenta lo Stato Patrimoniale secondo il criterio funzionale in modo da evidenziare il capitale investito netto e le relative fonti di finanziamento.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale circolante netto	1.280.491	3.559.253	-2.278.762
Attività operative correnti	27.543.436	26.276.913	1.266.523
Passività operative correnti	-26.262.945	-22.717.660	-3.545.285
Capitale immobilizzato netto	116.498.521	111.235.897	5.262.624
Attività immobilizzate	137.478.750	129.166.888	8.311.862
Passività non correnti	-20.980.229	-17.930.991	-3.049.238
Totale Capitale investito netto	117.779.012	114.795.150	2.983.862
Posizione finanziaria netta	35.404.380	38.909.976	-3.505.596
Disponibilità finanziarie correnti	-11.733.027	-12.066.559	333.532
Debiti finanziari correnti	5.076.313	3.881.883	1.194.430
Debiti finanziari non correnti	42.061.094	47.094.652	-5.033.558
Mezzi propri	82.374.632	75.885.174	6.489.458
Patrimonio netto	82.374.632	75.885.174	6.489.458
Totale Capitale finanziario netto	117.779.012	114.795.150	2.983.862

La struttura patrimoniale si conferma solida ed in equilibrio: il Patrimonio Netto, che ammonta a 82,4 milioni di euro, rappresenta il 70% del Capitale investito netto.

La gestione finanziaria evidenzia una Posizione finanziaria netta di Euro 35,4 milioni di euro che risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 3,5 milioni di euro, per effetto dei flussi della gestione reddituale al netto degli investimenti eseguiti, nonché del rimborso dei debiti finanziari a m/l termine per 3,8 milioni di euro.

Si rimanda per i commenti alla Nota Integrativa.

SITUAZIONE FISCALE

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da alcuni crediti d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, quale impresa non energivora e non gasivora ai sensi dell'art. 4 c. 3 e 5 del DL. 34/2023.

I crediti di imposta riconosciuti rispetto a spese sostenute per l'acquisto della componente energetica e del gas effettivamente utilizzati sono stati determinati nelle misure seguenti:

Consumi	I TRIMESTRE 2023	II TRIMESTRE 2023
Energia Elettrica	35%	10%
Gas	45%	20%

Sussistendo i presupposti di legge in relazione ai rilevanti consumi di energia elettrica e gas, sono stati rilevati crediti di imposta riferiti alla componente Energia Elettrica per 1.003.231 euro ed alla componente Gas per 675.648 euro, interamente utilizzati nei termini, rispettivamente entro 16 settembre 2023 e 16 agosto 2023.

Per espressa previsione normativa tutti i suddetti crediti di imposta:

- non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione ai fini IRAP;
- non rilevano ai fini della determinazione del *pro rata* di deducibilità degli interessi passivi e delle spese generali di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

I crediti di imposta non sono subordinati al regime "*de minimis*" per effetto dell'abrogazione disposta dall'art. 40-quater del D.L. 73/2022, convertito, che ha abrogato l'art. e co. 3 del DL. 50/2022 che prevedeva il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato in regime "*de minimis*".

Nella determinazione delle imposte di competenza sono state interamente utilizzate le perdite fiscali riportate dall'esercizio precedente, pari a 1.492.723 euro e dedotto dal reddito d'impresa l'incentivo ACE costituito dal rendimento figurativo del capitale proprio, per 1.223.695 euro.

La società ha iscritto imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 2.210.566 euro, costituite da 1.902.215 euro per IRES d'esercizio, 612.403 euro per IRAP d'esercizio, 1.103 euro per imposte differite e -305.155 euro per imposte anticipate.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 3.731.339 euro ed include:

- 1.692.409 euro per l'accantonamento straordinario al fondo gestione post operativa delle discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario;
- 865.576 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 1.024.302 euro per i fondi rischi ed oneri perdite acquedotto, oneri futuri e manutenzioni;

- 94.975 euro per svalutazione del magazzino;
- 52.622 euro per svalutazione di crediti eccedenti il limite fiscale;
- 1.454 euro per altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 1.988 euro ed include:

- pari importo per interessi di mora maturati da incassare.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della maggiore aliquota IRAP prevista per le società concessionarie, pari al 4,2%: si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP.

A seguito dell'applicazione delle disposizioni D.L. 50/2017 inerenti le modifiche apportate al meccanismo IVA sulla "scissione dei pagamenti" o split payment di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, nell'esercizio 2023 non sono stati rilevati crediti IVA da richiedere a rimborso.

Nell'esercizio 2023 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72).

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono rappresentati i seguenti rapporti con il consorzio A.RI.C.A.:

Consorzio A.RI.C.A.	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Commerciali	139.724	0	1.456.792	188.517
Finanziari	668.265			

Il Consorzio A.RI.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2023 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 2.404.638 euro. Il contributo 2023 in conto gestione a carico della Società

risulta pari a 1.456.792 euro a fronte di 1.424.676 euro del 2022.

I rapporti intercorsi hanno riguardato la “gestione della rete fognaria terminale di trasferimento” delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

Al Consorzio sono stati erogati finanziamenti necessari alla realizzazione degli investimenti previsti per le attività istituzionali il cui valore al 31/12/2023, valutato al costo ammortizzato, ammonta ad euro 668.265, in incremento di euro 19.737 rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il d.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa dell'Ente per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. “colpa dell'organizzazione” per i comportamenti illeciti assunti da parte di soggetti ad esso funzionalmente legati. Successivi interventi legislativi hanno esteso l'ambito dei reati presupposto che, ove posti in essere da soggetti che operano a diversi livelli all'interno della società e nel caso in cui ne derivi, anche in via indiretta un vantaggio per l'attività societaria, comportano una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga dimostrata, tra le altre, l'adozione e l'attuazione di un efficace Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

In ottemperanza alle previsioni del d.lgs. 231/2001, a fine 2010 la Società ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del d.lgs. 81/2008.

Stante le novità normative introdotte, il Modello di Organizzazione e Gestione è stato aggiornato, sia della parte generale che della parte speciale e le recenti modifiche sono state approvate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/12/2023.

Secondo le previsioni del d.lgs. 231/2001 inoltre, la Società ha istituito l'Organismo di Vigilanza composto da tre componenti, esterni alla Società, nominati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2023.

Ad integrazione e rafforzamento del Modello Organizzativo 231, la Società ha adottato il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Il Piano 2023-2025 è stato aggiornato ed approvato con delibera dell'Organo Amministrativo del 27/03/2023 ed è elaborato conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, in attuazione della legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Infine, la Società ha aggiornato il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026 che è stato approvato il 25/01/2024 con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

La verifica condotta a novembre 2023 da parte dell'Ente certificatore ha rinnovato la validità del Sistema Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, a seguito della quale sono stati rilasciati i nuovi certificati con validità fino al 2026 rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001. Sono stati verificati i seguenti elementi: efficacia dei processi del riesame della direzione, efficacia dei processi degli audit interni, efficacia dei processi per la gestione delle non conformità (compresi gli incidenti e i reclami dei clienti e/o degli stakeholder), efficacia del processo di identificazione e gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per il sistema di gestione, efficacia dei processi per stabilire gli obiettivi, pianificare le azioni e valutare i progressi e i risultati, efficacia del sistema di gestione in relazione alla capacità di soddisfare i requisiti legali e contrattuali applicabili, efficacia della capacità e dell'autorità della Sede di raccogliere e analizzare i dati chiave di tutti i siti e di avviare i cambiamenti se necessario.

Sono stati evidenziati inoltre alcuni aspetti positivi non inclusi delle focus areas: campagne di screening preventivo rivolto al personale dipendente; puntuale registrazione dei riesami e delle verifiche della progettazione.

Riguardo al laboratorio della Società, che ha adottato uno specifico standard per l'accreditamento della propria competenza tecnica (UNI CEI EN ISO/IEC 17025), nel corso del 2023 è stata effettuata una visita di sorveglianza da parte dell'Ente di Accredimento; la successiva visita di sorveglianza è stata pianificata a marzo 2024. Nel corso del 2023 il laboratorio ha lavorato per ottenere l'estensione dell'accreditamento per ulteriori prove (parametri previsti dal D.Lgs.18/2023 relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano).

In dicembre la Società ha inoltre ottenuto dall'ente DNV la certificazione, validità fino al 2026, sulla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni.

È proseguita la formazione continua su aspetti di salute e di sicurezza ai dipendenti della Società. Nel 2023 sono state erogate circa 2.200 ore di formazione su aspetti attinenti salute e sicurezza, coinvolgendo dipendenti, stagisti e alcuni fornitori abituali; i corsi sono riferiti sia all'obbligatorio mantenimento delle competenze ed addestramento del personale, sia alla specificità di alcune mansioni o argomenti, oltre ad altre attività pianificate in previsione di variazioni di mansioni e nuove risorse.

Nell'ambito dei piani formativi annuali finanziati con il conto formazione di Fondimpresa e di Fondirigenti che coprono gran parte delle esigenze finanziarie richieste dal piano formativo aziendale per gli aspetti di salute

e sicurezza, nel 2023 è stato completato il progetto formativo "Formazione del personale 2022 – id.3319484" ottenendo il finanziamento di Fondimpresa di importo di 28.988 euro.

Nel 2023 si sono registrati due infortuni sul lavoro, due infortuni in itinere e cinque situazioni di emergenza: la successiva indagine non ha evidenziato carenze strutturali dei luoghi di lavoro né carenze organizzative quanto piuttosto, per gran parte degli eventi, poca attenzione dei lavoratori coinvolti. Non si sono mai verificati infortuni la cui prognosi iniziale abbia superato i 40 giorni, ovvero che abbiano dato seguito ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria o allo SPISAL.

Customer Satisfaction

Anche nel 2023 con la collaborazione di una società specializzata, è stata effettuata la consueta indagine di Customer Satisfaction per il Servizio Idrico Integrato. È stato erogato un questionario ad un campione rappresentativo di 739 clienti, stratificato opportunamente per comune in base al numero di utenze servite. Il questionario, volto ad indagare le consuete macro-aree "assistenza", "prodotto", "relazione", è rimasto sostanzialmente lo stesso rispetto agli scorsi anni, al fine di permettere la confrontabilità dei dati con le indagini precedenti.

Il Customer Satisfaction Index (CSI) si attesta sul valore di 88,2; anche il valore dell'indice di soddisfazione globale Overall rimane molto positivo (92,1): i clienti del servizio idrico hanno mantenuto una più che buona percezione di soddisfazione generale verso la Società.

Quasi tutti gli aspetti rilevati riportano degli indici di soddisfazione superiori al 80%. Dalla lettura combinata della media della soddisfazione e dell'importanza attribuita a ciascuna aspetto indagato, emergono come aspetti positivi la continuità e regolarità del servizio, la presenza dell'acqua in tutti i periodi dell'anno, la chiarezza delle informazioni ricevute, la cortesia del personale, la rapidità di disbrigo pratiche dell'acquedotto. Gli aspetti che gli utenti percepiscono come da migliorare sono rappresentati dalla qualità dell'acqua (sapore, odore, limpidezza), dalla rapidità di intervento in caso di guasti, la facilità di reperimento delle informazioni dal sito internet o dallo sportello on line, la velocità di esecuzione degli allacciamenti, la rapidità del disbrigo pratiche della fognatura; secondariamente i tempi di attesa al telefono e la chiarezza delle informazioni tecniche ricevute.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2023 ha gestito 37.441 contatti direttamente allo sportello e tramite Call Center. La tipologia dei contatti è così ripartita:

	2023	2022
	n°	n°
Informazioni generali	17.630	18.293
Informazione autolettura	7.770	3.062
Intervento su rete	304	297
Verifica e sostituzione contatore	400	526
Apertura contatore	1.097	1.171
Voltura utenza	1.838	1.872
Comunicazioni letture errate	900	1.112
Chiusura contatore per recesso	652	774
Spostamento contatore	96	119
Nuovo allaccio	235	290
Sdoppiamento contatore	79	71
Segnalazione sottoservizi	121	197
Reclami verbali	14	4
Pronto intervento	4.682	7.316
Potenziamento contatore	6	7
Autospurgo	1.617	1.574
Totale	37.441	36.685

Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società con sede a Verona, capitale sociale Euro 105.134 che non persegue fini di lucro, istituita per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto che attualmente aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2023 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo S.p.A. è del 2,027%, pari a nominali 2.145 euro. La Società collabora stabilmente su vari temi, quali ambiente e sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione, sostenibilità e tassonomia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o ente.

La Società è soggetta alle disposizioni del controllo analogo esercitata dai Comuni Soci come regolato dallo statuto sociale all'art.16.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha emesso un prestito obbligazionario con durata dal 2014 al 2034, quotato al mercato di negoziazione Extra MOT- segmento professionale, codice ISIN: IT0005038838, con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti (cash collateral Hydrobond 1) per 2.080.000 euro. A tal fine vengono richiesti alla S.P.V. Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. periodici aggiornamenti informativi per una verifica degli andamenti gestionali dei diversi emittenti.

Nel mese di febbraio 2022 la società ha aderito all'operazione denominata "Hydrobond 4" alla quale hanno partecipato altri 5 gestori del servizio idrico integrato del Veneto, soci nella consortile Viveracqua scarl. L'operazione è stata realizzata attraverso l'emissione di due obbligazioni, quotate al mercato di negoziazione Extra MOT- segmento professionale, codice ISIN: IT0005485671 comparto Short e IT0005482663 comparto Long, da 10 milioni di euro cadauno, aventi caratteristiche analoghe fatta eccezione per la durata 16 e 24 anni) e il tasso fisso applicato. I principali sottoscrittori dell'operazione sono la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), limitatamente ai titoli di maggiore durata, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit Austria AG. Il rischio di credito dell'operazione è mitigato dalla costituzione di un pegno irregolare, su base mutualistica, in misura pari al 15% del valore nominale delle obbligazioni per il caso di mancato pagamento da parte di uno degli emittenti.

Dalla data di emissione non sono stati rilevati ritardi di pagamento da alcuno dei soggetti emittenti.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Società effettua acquisti di importo trascurabile con pagamenti in valuta estera, pertanto si ritiene non sussistano rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La frammentazione dei crediti vantati dalla Società tra un numero rilevante di clienti riduce il rischio dell'esposizione.

L'entità del fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio si ritiene sufficiente a mitigare il rischio di credito.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificate significative concentrazioni di rischio di liquidità ossia eventualità che le risorse finanziarie disponibili potessero essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società non ha utilizzato nessuna delle linee di credito a breve di cui dispone, dato che il livello di liquidità generato dall'andamento positivo della gestione caratteristica ha consentito con buon equilibrio finanziario nel far fronte a tutti gli impegni contrattuali e finanziari.

La Società monitora la tesoreria con la verifica periodica dei flussi di cassa unitamente ad una pianificazione delle esigenze finanziarie.

GESTIONE DEL RISCHIO REGOLATORIO

La Società opera in un settore regolato da ARERA, pertanto è esposta ad un rischio regolatorio connesso alla complessa normativa di settore che riguarda la qualità tecnica, la qualità contrattuale e il metodo tariffario idrico. Per valutare e contenere tale rischio la Società ha adottato un programma di compliance regolatoria per la gestione strutturata del rischio, avvalendosi di una società specializzata. ARERA riconosce un diminutivo della colpevolezza circa eventuali violazioni se si adotta un programma di compliance regolatoria che implica l'esecuzione pianificata e controllata di attività finalizzate a migliorare e tenere sotto controllo il livello del rischio regolatorio. Nel 2023 è stata eseguita l'attività di compliance della qualità contrattuale con l'assistenza di una società accreditata, dalla quale sono emersi spunti di miglioramento che in parte sono già stati recepiti a sistema. Nel corso del 2024 tale attività verrà completata al fine di avere un sistema qualitativo il più rispondente ai dettami ARERA.

GESTIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA FLUTTUAZIONE DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME

I risultati di Acque del Chiamo Spa sono sensibilmente influenzati dall'andamento dei prezzi energetici e delle materie prime impiegate, in particolare, nei processi di depurazione.

Il rischio di variazione dei prezzi è strettamente connesso alla natura stessa del business e viene monitorato, gestito e mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di approvvigionamento, quali contratti di durata pluriennale, e, con particolare riferimento all'energia elettrica e al gas metano, attraverso operazioni di copertura che consentono di fissare i prezzi per i futuri approvvigionamenti eliminando il rischio di incremento dei prezzi di mercato.

Il quadro di questi primi mesi del 2024 presenta condizioni più favorevoli rispetto al precedente esercizio, il rischio di recessione e di carenze di gas sembrano essersi attenuati, ribasso favorito da stock europei di gas ancora alti, clima mite e consumi frenati.

Si ricorda che la Società per circa un terzo del proprio volume d'affari opera in un settore regolato (Servizio Idrico Integrato) nel quale uno dei principi di base determinati dall'autorità di regolazione (ARERA) consiste nel pieno riconoscimento dei costi operativi sostenuti nelle future tariffe applicate agli utenti. In merito all'attività di fognatura e depurazione industriale, qualora tali rincari diventassero strutturali e duraturi, la Società non può non adeguare le tariffe per dare a continuità del servizio reso all'utenza industriale.

La Società sta inoltre ultimando la realizzazione di impianti fotovoltaici sulla superficie della discarica n. 8, sita nel comune di Montorso per 2,4 MWp di potenza e proseguendo l'iter per l'avvio dei lavori su altre superfici disponibili. I progetti rientrano tra gli obiettivi che l'azienda si è posta di contenere i costi di approvvigionamento di energia elettrica, migliorando gli indicatori di performance ambientali in termini di emissioni di CO₂.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento del settore della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse, limitatamente al debito finanziario contratto a tasso variabile. Impegna la Società altresì il rispetto dei limiti allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche, circostanza che può avere un'incidenza importante in futuro sui costi e ricavi dell'azienda e sulle scelte gestionali finalizzate al rispetto dei limiti delle suddette sostanze.

Per quanto riguarda invece il Servizio Idrico Integrato, Acque del Chiampo opera in un settore regolato ove il fatturato è definito da un meccanismo tariffario basato sul principio del *"full cost recovery"*, pertanto non si rilevano significativi rischi legati all'andamento dell'economia e del mercato.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato anche nel 2023 in iniziative di formazione e di sviluppo delle competenze dei dipendenti. Nel corso dell'anno 2023 sono state attuate circa 7.950 ore di formazione, di cui oltre 2.200 ore relative agli aspetti della sicurezza. Circa la metà delle ore sono state dedicate al consolidamento e rafforzamento delle competenze tecniche di ruolo con corsi, ad esempio, sulle tecniche di campionamento e prova di laboratorio, tecniche di monitoraggio e distrettualizzazione reti, ricerca perdite e ricerca sottoservizi, su specifici aspetti legati alla gestione degli impianti, telelettura, BIM, ADR. Significative anche le ore dedicate a tematiche legate alla

gestione amministrativa e contabile, con approfondimenti sulla tariffa, su strumenti innovativi per l'elaborazione del budget e per la pianificazione finanziaria, sul PNRR.

In data 27 febbraio 2023 la Società e le RSU hanno sottoscritto l'accordo per l'erogazione del premio di risultato per l'anno 2023, il quale ha confermato la possibilità per i lavoratori di destinare volontariamente una quota o la totalità del proprio premio di risultato a welfare; a tale piattaforma hanno aderito il 63,18% dei dipendenti (contro il 47,83% del 2022 ed il 37,23% nel 2021).

Di seguito si riportano le variazioni del personale dipendente rispetto al precedente esercizio:

		2023	2022	Variazione
- Gestione depurazione	n°	61	61	-
- Gestione acquedotti	n°	24	25	-1
- Gestione rete fognaria e scariche	n°	19	17	+2
- Servizi Tecnici	n°	9	11	-2
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggi e Controlli e Laboratorio	n°	78	77	+1
Totale		191	191	-

di cui:

		2023	2022	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	-
- Impiegati	n°	101	100	+1
- Operai	n°	87	88	-1
Totale		191	191	-

A partire dal 1° aprile 2023 la Società è organizzata secondo una direzione generale che sovrintende quattro macro aree: amministrativa, tecnica, reti e depurazione. In staff con la direzione generale operano i servizi inerenti alle risorse umane, al laboratorio ed ai monitoraggi e controlli. La prevenzione e protezione e l'assicurazione e qualità dipendono direttamente dall'Organo Amministrativo.

Nel 2023 sono state formalizzate 20 assunzioni prevalentemente in ambito tecnico, 11 operai (1 per il servizio magazzino, 2 per il servizio acquedotto, 1 per il servizio scariche, 1 per il servizio monitoraggi & controlli, 6 per l'Area Depurazione) e 9 impiegati (3 per l'Area Reti, 1 per il servizio IT, 2 per il servizio laboratorio e 3 per l'Area Tecnica). Le uscite del personale sono state 20 di cui 6 per pensionamento e 14 dimissioni per motivi diversi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 14 febbraio 2024 l'Assemblea dei Soci ha approvato il budget 2024 che espone un valore di ricavi di vendita di 71,4 milioni di euro e un risultato economico positivo atteso di circa 4,5 milioni di euro.

È prevista una sostanziale stabilizzazione dei ricavi di vendita ed un incremento dei costi della produzione per effetto dei maggiori costi operativi relativi al nuovo processo di ozonizzazione, trasporto collocamento e smaltimento fanghi nonché ai maggior costi del personale.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi prodotti dal depuratore, prosegue l'orientamento di smaltirli prevalentemente presso discariche esterne.

Nell'elaborazione delle stime 2024, la Società ha utilizzato un approccio prudente e tenuto conto di un tasso di inflazione attesa del 2,7%, una crescita economica fragile (PIL stimato in crescita di appena lo 0,7%) e condizionata da molti fattori di incertezza e rischi legati all'acuirsi delle tensioni geo-politiche che potrebbero determinare un aumento dei prezzi dell'energia e gas nel breve (Istat, 5 dicembre 2023 "Le prospettive dell'economia italiana nel 2023-2024").

In tale contesto, in cui non può essere esclusa una futura volatilità dei tassi di interesse e/o irrigidimento dei criteri di concessione del credito, un risultato reddituale adeguato e buone capacità di autofinanziamento risultano essenziali per sostenere lo sviluppo dell'impresa e l'avanzamento del piano degli investimenti.

Nel 2024 sono previsti circa 13 milioni di euro di ulteriori nuovi investimenti all'impianto di depurazione di Arzignano per garantire la continuità del servizio ed una migliore qualità dello scarico nel collettore gestito dal consorzio A.RI.C.A. oltre a circa 9 milioni di euro per le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e a garanzia della qualità dell'acqua distribuita.

La Società ha previsto nel piano investimenti 2024-2026 la prosecuzione del programma di investimenti in energie rinnovabili per valore complessivo di 3,5 milioni di euro aventi per oggetto principalmente impianti fotovoltaici nelle superfici disponibili in varie discariche ed in altri siti fruibili.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società si è adeguata al Nuovo Regolamento Europeo del trattamento dei dati personali (UE 2016/679).

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile attesa la necessità di procedere all'aggiornamento della stima degli oneri di gestione delle discariche in post chiusura n. 1, 3, 4, 5, 6 e RSU.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	273.832	287.554
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.826.376	499.271
6) immobilizzazioni in corso e acconti	14.223	2.377.270
7) altre	179.059	223.189
Totale immobilizzazioni immateriali	4.293.490	3.387.284
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.391.316	27.765.648
2) impianti e macchinario	73.075.856	73.426.246
3) attrezzature industriali e commerciali	4.317.975	4.508.019
4) altri beni	143.260	211.864
5) immobilizzazioni in corso e acconti	22.484.817	14.115.528
Totale immobilizzazioni materiali	127.413.224	120.027.305
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	20.658	20.658
d-bis) altre imprese	3.113	3.113
Totale partecipazioni	23.771	23.771
2) crediti		
b) verso imprese collegate	668.265	648.528
esigibili entro l'esercizio successivo	47.044	45.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	621.221	602.684

	31/12/2023	31/12/2022
d-bis) verso altri	5.080.000	5.080.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.080.000	5.080.000
Totale crediti	5.748.265	5.728.528
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.772.036	5.752.299
Totale immobilizzazioni (B)	137.478.750	129.166.888
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.971.320	2.777.013
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
Totale rimanenze	2.971.320	2.777.013
II – Crediti		
1) verso clienti	17.412.583	17.293.766
esigibili entro l'esercizio successivo	17.412.583	17.293.766
3) verso imprese collegate	139.724	28.720
esigibili entro l'esercizio successivo	139.724	28.720
5-bis) crediti tributari	642.518	1.015.151
esigibili entro l'esercizio successivo	642.518	1.015.151
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) imposte anticipate	3.731.341	3.426.186
esigibili entro l'esercizio successivo	54.028	364.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.677.313	3.061.192
5-quater) verso altri	2.127.560	1.294.849
esigibili entro l'esercizio successivo	1.956.952	1.124.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	170.608	169.887
Totale crediti	24.053.726	23.058.672
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.730.391	12.060.782
3) danaro e valori in cassa	2.636	5.777
Totale disponibilità liquide	11.733.027	12.066.559
Totale attivo circolante (C)	38.758.073	37.902.244

D) Ratei e risconti	518.390	441.228
Totale attivo	176.755.213	167.510.360

Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	1.581.157	1.510.473
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	26.978.546	25.635.548
Varie altre riserve	14.273.581	14.273.581
Totale altre riserve	41.252.127	39.909.129
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.489.457	1.413.681
Totale patrimonio netto	82.374.632	75.885.174
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.987	884
4) altri	20.283.983	17.161.867
Totale fondi per rischi ed oneri	20.285.970	17.162.751
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	696.246	769.124
D) Debiti		
1) obbligazioni	28.241.094	28.848.339
esigibili entro l'esercizio successivo	1.930.000	650.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.311.094	28.198.339
4) debiti verso banche	18.583.333	21.502.235
esigibili entro l'esercizio successivo	2.833.333	2.918.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.750.000	18.583.333
5) debiti verso altri finanziatori	312.980	625.961
esigibili entro l'esercizio successivo	312.980	312.981
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	312.980
6) acconti	408.686	0
7) debiti verso fornitori	14.289.598	12.923.984
esigibili entro l'esercizio successivo	14.289.598	12.923.984
10) debiti verso imprese collegate	0	166.863

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	0	166.863
12) debiti tributari	2.817.637	904.453
esigibili entro l'esercizio successivo	2.817.637	904.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	748.424	703.014
esigibili entro l'esercizio successivo	748.424	703.014
14) altri debiti	3.968.815	4.012.461
esigibili entro l'esercizio successivo	2.739.503	2.676.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.229.312	1.336.116
Totale debiti	69.370.567	69.687.310
E) Ratei e risconti	4.027.798	4.006.001
Totale passivo	176.755.213	167.510.360

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.388.713	59.411.053
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	398.347	429.851
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.759.674	3.402.874
altri	2.851.089	3.007.724
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.610.763</i>	<i>6.410.598</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>76.397.823</i>	<i>66.251.502</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.818.479	5.098.937
7) per servizi	33.102.702	35.322.281
8) per godimento di beni di terzi	2.003.196	2.028.228
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.497.215	8.117.467
b) oneri sociali	2.460.596	2.338.596
c) trattamento di fine rapporto	539.323	579.907
e) altri costi	134.578	129.192
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>11.631.712</i>	<i>11.165.162</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	186.251	202.302
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.356.198	7.721.211
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	117.713	109.860
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>7.660.162</i>	<i>8.033.373</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-194.308	-363.960
13) altri accantonamenti	5.281.474	1.782.664
14) oneri diversi di gestione	1.400.966	1.182.977
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>66.704.383</i>	<i>64.249.662</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.693.440	2.001.840

	31/12/2023	31/12/2022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
verso altri	410.892	77.214
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>410.892</i>	<i>77.214</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>410.892</i>	<i>77.214</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso altri	1.406.169	1.158.774
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.406.169</i>	<i>1.158.774</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	1.860	-5.201
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-993.417</i>	<i>-1.086.761</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	8.700.023	915.079
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.514.618	71.964
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	-304.052	-570.566
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.210.566</i>	<i>-498.602</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.489.457	1.413.681

Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.489.457	1.413.681
Imposte sul reddito	2.210.566	-498.602
Interessi passivi/(attivi)	995.276	1.086.761
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione attività	5.716	-975
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>9.701.015</i>	<i>2.000.865</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.942.372	1.966.347
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.542.449	7.923.513
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	-27.772
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>13.484.821</i>	<i>9.862.088</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.185.836	11.862.953
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-194.307	-363.961
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-131.439	-1.093.796
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.766.407	329.482
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-77.162	-119.565
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	21.797	760.437
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-810.148	1.174.437
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>575.148</i>	<i>687.034</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.760.984	12.549.987
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.038.878	-985.312
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-2.834.575	-1.256.971
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-3.873.453</i>	<i>-2.242.283</i>

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.887.531	10.307.704
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-15.131.561	-11.426.436
(Disinvestimenti)	2.781	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti immateriali	-1.076.275	-1.200.737
(Disinvestimenti)	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-95.000	-3.183.750
(Disinvestimenti)	45.845	49.069
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
(Disinvestimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-16.254.210	-15.761.854
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	-1.426.182
Accensione finanziamenti	0	20.625.961
(Rimborso finanziamenti)	-3.966.853	-3.576.655
<i>Mezzi propri</i>		
(dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.966.853	15.623.124
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-333.532	10.168.974
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	12.060.782	1.893.905
Danaro e valori in cassa	5.777	3.680
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.066.559	1.897.585

Disponibilità liquide a fine esercizio:

Depositi bancari e postali	11.730.391	12.060.782
Danaro e valori in cassa	2.636	5.777
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.733.027	12.066.559

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di Redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti, previa conversione in euro, secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro effettuazione.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, fatta eccezione per le discariche in concessione che vengono ammortizzate in base ai conferimenti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per la categoria delle altre immobilizzazioni immateriali realizzate a partire dall'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera ARERA 580/2019, per la gestione dell'Unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo beni immateriali fino a 31/12/2019	Periodo beni immateriali dal 01/01/2020
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Entro 5 anni	Entro 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base ai conferimenti in discarica	In base ai conferimenti in discarica
Altre immobilizzazioni immateriali	Entro 5 anni	7 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi delle concessioni, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Altri beni immateriali

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito: per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per alcune categorie di beni entrati in funzione a partire dall'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera ARERA 580/2019 per la gestione dell'Unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote % per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019	Aliquote % per i beni entrati in funzione dal 01/01/2020 Arera 580/2019
Costruzioni leggere	2,5%	5%
Fabbricati civili	2,5%	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%	2,5%
Opere edili impianto di depurazione	3,5%	5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %	5%
Impianti generici	5%	5%
Impianti e macchinari	7,5 %	7,5 %

Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %	10 %
Automezzi	20 %	20 %
Autovetture	25 %	20%
Mezzi di trasporto interno	20 %	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %	20 %
Altri beni materiali	12 %	12 %
Discarica in concessione*	5,5 %	1,8 %
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%	8,33%
Macchine elettroniche telecomando	12,5%	12,5%
Impianti elettrici	5%	5%
Rete civile e industriale	2,5%	2%
Serbatoi industriali e civili	2%	2,5%
Impianti di pesatura	5%	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%	12,5%
Costruzioni leggere ex controllata	10%	10%
Autocisterne	10%	10%

* L'aliquota di ammortamento per la discarica in concessione nr. 9 è parametrata sulla base dei conferimenti effettuati nell'anno.

Si evidenzia inoltre che con la richiamata Delibera ARERA sono state unificate le due categorie delle opere edili e elettromeccaniche degli impianti di depurazione assoggettandole ad una stessa aliquota media di ammortamento del 5% per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 2020.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati rivalutati alcuni beni materiali di proprietà per un valore totale pari a 14.466.560 euro, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art.110 del D.L. n. 104/20 (c.d. "Decreto Agosto).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

La Società, infatti, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, ha applicato, esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti dall'esercizio 2016, il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Nessun credito iscritto in questa voce è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, poiché la Società non ha rilevato crediti con scadenza oltre i dodici mesi nel presente esercizio per i quali siano stati sostenuti costi o proventi di transazione da ammortizzare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza alle voci B12 e B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale essendo rappresentativo del valore di estinzione.

Per i debiti finanziari sorti nell'esercizio con durata superiore ai cinque anni e per i quali il tasso di interesse effettivo si discosta dal tasso di interesse contrattuale, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, così come definito

dall'art. 2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 186.251 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 4.293.490 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	287.554	-13.722	273.832
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499.271	3.327.105	3.826.376
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.377.270	-2.363.047	14.223
Altre immobilizzazioni	223.189	-44.130	179.059
Totale	3.387.284	906.206	4.293.490

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz.n i immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. ni immateriali	Totale immobilizz. ni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.507.499	4.958.593	2.377.270	2.765.503	15.486.593
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do ammortamento)	-277.587	-600.141	-4.219.945	-4.459.322	0	-2.542.314	-12.099.309
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	287.554	499.271	2.377.270	223.189	3.387.284
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	70.137	1.000.000	3.959	2.179	1.076.275
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	20.475	2.352.077	-2.367.006	10.636	16.182
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-104.334	-24.972	0	-56.945	-186.251
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	-13.722	3.327.105	-2.363.047	-44.130	906.206
Valore di fine esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.598.111	8.310.670	14.223	2.778.318	16.579.050
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-4.324.279	-4.484.294	0	-2.599.259	-12.285.560
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	273.832	3.826.376	14.223	179.059	4.293.490

Si segnala che l'incremento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e comprende la rilevazione del saldo degli oneri di concessione d'uso relativi all'ampliamento della Discarica 9 per 1.000.000 euro.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2023, al netto dei fondi di ammortamento, a 127.413.224 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 7.385.919 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	27.765.648	-374.332	27.391.316
- di cui terreni	8.982.222	899.678	9.881.900
Impianti e macchinari	73.426.246	-350.390	73.075.856
Attrezzature industriali e commerciali	4.508.019	-190.044	4.317.975
Altre immobilizzazioni	211.864	-68.604	143.260
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.115.528	8.369.289	22.484.817
Totale	120.027.305	7.385.919	127.413.224

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a 281.814.891 euro; i fondi di ammortamento risultano essere pari a 154.401.667 euro.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni materiali in corso e acconti	Totale immobilizz.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	83.361.511	155.343.335	13.479.337	927.906	14.115.528	267.227.617
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do ammortamento)	-55.595.863	-81.917.089	-8.971.318	-716.042	0	-147.200.312
Valore di bilancio	27.765.648	73.426.246	4.508.019	211.864	14.115.528	120.027.305
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	899.678	3.775.907	487.253	9.866	11.426.433	16.599.137
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.116.150	92.471	0	-1.589.568	-380.947
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-1.632	-161.708	0	0	-163.340
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.274.011	-5.242.448	-761.269	-78.470	0	-7.356.198
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (F.do amm.to per dismissioni e contributi)	0	1.632	153.210	0	-1.467.576	-1.312.734
Totale variazioni	-374.333	-350.391	-190.043	-68.604	8.369.289	7.385.918
Valore di fine esercizio						
Costo	84.261.189	160.233.761	13.897.352	937.772	22.484.817	281.814.891
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo amm.to)	-56.869.873	-87.157.905	-9.579.377	-794.512	0	-154.401.667
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	27.391.316	73.075.856	4.317.975	143.260	22.484.817	127.413.224

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 1.589.568 euro, relativamente ai beni entrati in funzione, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci "Impianti e macchinari" e "Attrezzature industriali e commerciali" ed eventuali giroconti a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per 16.599.137 euro (nel 2022 ammontavano a 16.114.450 euro) ed hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali realizzate è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno riguardato la vendita di macchinari del laboratorio obsoleti e attrezzatura informatica che hanno comportato una minusvalenza di 5.793 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 7.356.198 euro.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del codice civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del codice civile.

La contabilizzazione dei contributi in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 ammontano a 5.772.036 euro. Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Partecipazione in imprese collegate	20.658
Crediti verso imprese collegate	668.265
Crediti verso altri	5.080.000
Totale	5.772.036

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi 23.771 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								

Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Fondo consortile in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio
Consorzio A.R.I.C.A.	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	20.658	20.658
Totale						20.658

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Energindustria Vicenza	516
Banca delle Terre Venete Cred. Coop.	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145
Totale	3.113

Crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	648.528	19.737	668.265	47.044	621.221
Crediti verso altri	5.080.000	0	5.080.000	0	5.080.000
Totale	5.728.528	19.737	5.748.265	47.044	5.701.221

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamenti A.RI.C.A.	668.265
Totale	668.265

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, pari a 668.265 euro, riguardano i finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.RI.C.A. finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio stesso. L'ammontare degli stessi, con scadenza oltre i 12 mesi, è pari a 621.221 euro. Nel corso del 2023 è avvenuto il rimborso dei finanziamenti in essere per 45.844 euro e l'erogazione di quattro finanziamenti per un totale di 95.000 euro finalizzati all'adeguamento dell'impianto UV, al completamento degli accordi di servitù del tratto di collettore Trissino – Cologna Veneta ed alla nuova sede del consorzio A.RI.C.A. I finanziamenti erogati negli esercizi antecedenti il 2016 sono iscritti al loro valore nominale essendosi la Società avvalsa della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; per i due finanziamenti infruttiferi per un totale di 25.500 euro erogati nel corso del 2017 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, essendo i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo. I finanziamenti erogati nel corso degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit Enhancement Hydrobond VH1	2.080.000
Credit Enhancement Hydrobond VH4	3.000.000
Totale	5.080.000

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi ai pegni irregolari in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1" (VH1) e "Viveracqua Hydrobond 4" (VH4). Il rilascio dell'importo posto a garanzia verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario, quota che per l'Hydrobond 1 verrà raggiunta nel corso dell'anno 2026.

Per quanto riguarda l'Hydrobond 4, il rilascio per le obbligazioni "Short" avverrà tra il 2031 e il 2037 mentre per le obbligazioni "Long" avverrà tra il 2034 e il 2045.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.777.013	194.307	2.971.320
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Totale	2.777.013	194.307	2.971.320

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Le giacenze sono relative a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ed ammontano a 2.971.320 euro; tale valore è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino di 336.792 euro. La variazione in aumento rispetto al valore del 31/12/2022 comprende l'incremento del valore di acquisto dei prodotti chimici (+55 mila euro), delle scorte per il laboratorio analisi (+17 mila euro), di lubrificanti (+11 mila euro) nonché delle scorte per materiali edili, di manutenzione e ricambi per la parte residua (111 mila euro).

Nel corso del 2023 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	294.923	86.573	44.704	336.792

L'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio consente di allineare il valore delle giacenze delle merci a lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	17.293.766	118.817	17.412.583	17.412.583	0
Crediti verso imprese collegate	28.720	111.004	139.724	139.724	0
Crediti tributari	1.015.151	-372.633	642.518	642.518	0
Imposte anticipate	3.426.186	305.155	3.731.341	54.028	3.677.313
Crediti verso altri	1.294.849	832.711	2.127.560	1.956.952	170.608
Totale	23.058.672	995.054	24.053.726	20.205.805	3.847.921

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti Italia	17.418.807	17.555.899
Clienti Estero	0	0
Crediti in contenzioso	154.567	194.851
Fondo Svalutazione Crediti	-279.608	-338.167
Totale	17.293.766	17.412.583

L'aumento della voce "Clienti Italia" rispetto all'esercizio precedente comprende una variazione in diminuzione dei crediti verso i clienti per circa 518 mila euro e una variazione in aumento per 655 mila euro del valore dei conguagli tariffari della componente VRG ("Vincolo ai Ricavi del Gestore"), derivanti dall'applicazione del metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA.

Nel corso del 2023 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	279.608	121.120	59.154	3.407	338.167

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla nuova valutazione della recuperabilità dei crediti in essere alla data di bilancio.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso Società collegate comprendono il credito verso il Consorzio A.RI.C.A. per le attività di campionamento, manutenzione ordinaria sugli impianti e per il servizio di analisi di laboratorio per 52.449 euro e il valore della nota di accredito da parte di A.RI.C.A. relativa al conguaglio dei costi di gestione di competenza dell'esercizio 2023 per 87.275 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 372.633 euro. Le principali variazioni in diminuzione riguardano:

- la compensazione dei crediti IRES e IRAP dell'anno 2022;
- L'utilizzo dei crediti d'imposta per il risparmio energetico ai sensi della L.296/2006 e l'utilizzo del credito d'imposta per l'acquisto dell'energia elettrica e del gas come previsto dal art. 1 del DL. 144/2022, art. 1 del DL. 176/2022, art. 1 c. 3 e 5 della legge 197/2022.

Le principali variazioni in aumento riguardano principalmente il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo relativo all'esercizio 2022.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/IRES	10.467	-10.467	0
Erario c/IRAP	70.746	-70.746	0
Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	34.363	33.307	67.670
Credito d'imposta per risparmio energetico	18.189	-6.227	11.962
Credito d'imposta per ristrutturazione edilizia	3	0	3
Credito d'imposta per pubblicità	3.542	0	3.542
Credito d'imposta Energia elettrica e. e gas	592.976	-593.292	-316
Credito d'imposta per investimenti L. 160/2019	278.473	0	278.473
Erario c/credito Iva	0	272.591	272.591
Anticipo imposte sul TFR	0	8.593	8.593
Altri crediti verso l'Erario	6.392	-6.392	0
Totale	1.015.151	-372.633	642.518

Crediti per imposte anticipate

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
	Ires 24%, Irap 4,2%		Ires 24%, Irap 4,2%	
Imposte anticipate				
Fondo oneri futuri perdite acq. e manutenzioni	4.267.926	1.024.303	4.313.213	1.035.171
Fondo svalutazione magazzino	336.792	94.975	294.923	83.168
Quota parte fondo straordinario scariche	7.051.703	1.692.410	4.807.608	1.153.826
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	5.641	1.354	2.994	719
Ammortamento Marchi	226	64	282	80
Contributi allacci	3.069.419	865.577	2.797.688	788.948
Sval.crediti ecc.limite fiscale	219.259	52.622	22.529	5.407
Perdite fiscali riportabili	0	0	1.494.314	358.635
Interessi passivi non dedotti	152	36	0	0
Ammortamenti anticipati Pulistrade (incorporata)	0	0	822	232
Totale fine esercizio	14.951.118	3.731.341	13.734.373	3.426.186

Le principali variazioni sono attribuibili alle seguenti rilevazioni:

- utilizzo ed accantonamento del fondo oneri futuri, del fondo rischi perdite acquedotto e del fondo manutenzioni (-10.868 euro);
- utilizzo ed accantonamento del fondo straordinario scariche (538.584 euro);
- contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall'AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012 (76.629 euro);
- utilizzo delle perdite fiscali riportabili (-358.635 euro).

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2023 a 2.127.560 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 832.711 euro dovuto principalmente all'aumento dei crediti verso la regione Veneto rilevati per il contributo maturato inerente allo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo comparto ozono e riuso dell'effluente civile presso l'impianto di depurazione di Arzignano, ma ancora da incassare al 31/12/2023; in secondo luogo l'incremento è dovuto al bonus idrico anticipato all'utenza per conto della CSEA nella bollettazione dell'ultimo quadrimestre 2023 e che verrà recuperato con il primo versamento della componente perequativa UI3.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Comuni Soci	61.085	65.601
Anticipi a terzi per servitù	41.383	41.083
Anticipi a fornitori	602.431	491.519
Bonus Idrico	-1.084	168.226
Depositi cauzionali	129.944	130.589
Crediti verso Regione Veneto	384.661	1.067.599
Credito verso Inail	0	2.804
Altri	76.429	160.139
Totale	1.294.849	2.127.560

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2023 non sono presenti fondi liquidi vincolati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.060.782	-330.391	11.730.391
Danaro e valori in cassa	5.777	-3.141	2.636
Totale	12.066.559	-333.532	11.733.027

Per un'analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario ed ai relativi commenti.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	161.216	3.606	164.822
Risconti attivi	280.012	73.556	353.568
Totale ratei e risconti attivi	441.228	77.162	518.390

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi retrocessione Hydrobond VH1	48.389	-3.454	44.935
Interessi attivi retrocessione Hydrobond VH4	72.400	-11.953	60.447
Interessi attivi Cash Collateral Hydrobond VH1	11.479	18.517	29.996
Interessi attivi Cash Collateral Hydrobond VH4	28.948	496	29.444
Totale	161.216	3.606	164.822

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per canoni noleggio	36.458	4.830	41.288
Costi di competenza futura per fidejussioni	115.089	49.084	164.173
Costi di competenza futura per canoni di assistenza e manutenzione	104.495	19.648	124.143
Costi di competenza futura per spese varie	23.960	-127	23.833
Costi di competenza futura per utenze	10	121	131
Totale	280.012	73.556	353.568

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	1.510.473	0	70.684	0	1.581.157
Riserva straordinaria	25.635.548	0	1.342.998	0	26.978.546
Varie altre riserve	14.273.581	0	0	0	14.273.581
<i>Totale altre riserve</i>	<i>39.909.129</i>	<i>0</i>	<i>1.342.998</i>	<i>0</i>	<i>41.252.127</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	1.413.681	0	-1.413.681	6.489.457	6.489.457
Totale	75.885.174	0	1	6.489.457	82.374.632

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2023 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna. Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del codice civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro.

La riserva legale, che alla data del 31 dicembre 2023 ammonta a 1.581.157 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.342.997 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022.

Di seguito si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 23.082.167 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Di seguito il dettaglio della voce "Varie altre riserve".

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020	14.032.564
Totale	14.273.581

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si precisa che nei tre esercizi precedenti la distribuzione di utili agli azionisti è stata deliberata nelle seguenti misure:

- 2020 euro 204.790,40 pari a euro 3,20 per azione;
- 2021 gli utili, 1.069.179 euro, sono stati destinati alla riserva legale e straordinaria;
- 2022 gli utili, 1.413.681 euro, sono stati destinati alla riserva legale e straordinaria.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	1.581.157	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	25.525.602	Riserve di utili	A) B) C)
Riserva straordinaria trasf.ne	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Riserva di Rivalutazione ex DL 104/2020	14.032.564	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	241.017	Riserva di utili	A) B) C)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>41.252.127</i>		0
Totale	75.885.175		
Quota non distribuibile	17.066.665		
Residua quota distribuibile	25.766.619		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La riserva di rivalutazione pari a 14.032.564 euro rappresenta una riserva in sospensione di imposta relativa all'operazione di rivalutazione dei beni strumentali ex DL. 104/2020. La riserva di rivalutazione è esposta al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla citata disciplina normativa.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle "varie altre riserve"

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conversione valori in euro	1	Capitale	A) B)
Avanzo di fusione	241.016	Riserva di utili	A) B) C)
Totale	241.017		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

L'importo complessivo dei fondi alla data del 31 dicembre 2023 è pari a 20.285.970 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3.123.219 euro.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	884	1.988	-885	0	1.103	1.987
Altri fondi	17.161.867	5.281.929	-1.213.188	-946.625	3.122.116	20.283.983
Totale	17.162.751	5.283.917	-1.214.073	-946.625	3.123.219	20.285.970

Fondo per imposte, anche differite

La voce "Fondo per imposte, anche differite" accoglie l'imposta sul reddito per interessi attivi di mora non incassati da assoggettare a tassazione nell'esercizio in cui avverrà l'incasso.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi", iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri Fondi	Fondo per rischi ed oneri futuri	2.704.705
Altri Fondi	Fondo ripristino manutenzioni	1.581.000
Altri Fondi	Fondo perdite acquedotto civile	199.570
Altri Fondi	Fondo discariche post-operative	15.696.619
Altri Fondi	Fondo acc. Penale mancata realizzazione Investimenti	87.301
Altri Fondi	Fondo accant. penale R.Q.T.I.	14.788
	Totale	20.283.983

La voce "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo o nella data di insorgenza.

Più specificatamente i principali fondi sono:

- il fondo per rischi ed oneri futuri di 2.704.705 euro è principalmente così composto: da 1.590.854 euro per i costi che la Società potrebbe sostenere al fine di smaltire il percolato a fronte dei provvedimenti regionali orientati alla riduzione dei limiti fissati allo scarico per le sostanze perfluoroalchiliche; da 550.290 euro per costi che la società potrebbe dover sostenere a fronte dell'acquisto di filtri a carboni attivi per i centri idrici a rischio, non ancora provvisti di gruppi filtranti, di Canove (Arzignano), Grumello (Chiampo) e Arso (Chiampo) nei quali, un supero dei valori di PFAS non sarebbe mitigabile mediante l'apporto dei centri idrici adiacenti;
- il fondo manutenzioni straordinarie di 1.581.000 euro con lo scopo di sostenere il piano di manutenzioni cicliche previste dell'impianto di depurazione;
- i fondi discariche post-operative pari a 15.696.619 euro, istituiti e destinati alla copertura dei costi di gestione delle discariche, secondo le risultanze delle perizie asseverate e secondo i criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione del 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, così come aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2022;
- il fondo per perdite acquedotto di 199.570 euro che comprende gli accantonamenti per eventuali perdite occulte di acqua potabile post contatori relative agli utenti dell'acquedotto civile;
- Il fondo accantonamento penale per mancata realizzazione Investimenti di 87.301 euro, stanziato a fronte dell'incompleta realizzazione degli stessi prevista nel quadriennio 2016-2019 ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica come da delibera ARERA n.580/2019 emessa il 27/12/2019;
- Il Fondo accantonamento penale R.Q.T.I. per 14.788 euro per la penale sul biennio 2018-2019 e biennio 2020-2021 a seguito deliberazioni del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del SII.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in carico alla Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
T.F.R	769.124	539.323	-609.763	-2.438	-72.878	696.246
Totale	769.124	539.323	-609.763	-2.438	-72.878	696.246

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2023 ammontano a 69.370.567 euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 316.743 euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	28.848.339	-607.245	28.241.094	1.930.000	26.311.094
Debiti verso banche	21.502.235	-2.918.902	18.583.333	2.833.333	15.750.000
Debiti verso altri finanziatori	625.961	-312.981	312.980	312.980	0
Acconti	0	408.686	408.686	408.686	0
Debiti verso fornitori	12.923.984	1.365.614	14.289.598	14.289.598	0
Debiti verso imprese collegate	166.863	-166.863	0	0	0
Debiti tributari	904.453	1.913.184	2.817.637	2.817.637	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	703.014	45.410	748.424	748.424	0
Altri debiti	4.012.461	-43.646	3.968.815	2.739.503	1.229.312
Totale	69.687.310	-316.743	69.370.567	26.080.161	43.290.406

Prestiti obbligazionari

Il valore dei debiti per obbligazioni ammonta a 28.241.094 euro così composti:

- 8.450.000 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH1" avvenuta il 29 luglio 2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 ciascuna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'accordo quadro dell'operazione Hydrobond del luglio 2014 definito tra varie parti è stato sostituito e aggiornato con il nuovo accordo sottoscritto il 18 gennaio 2016;
- 9.854.069 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH4 Short" avvenuta il 21 febbraio 2022 della durata di 16 anni, suddiviso in n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000

cadauna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e KommunalKredit Austria AG;

- 9.937.025 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH4 Long" avvenuta il 21 febbraio 2022 della durata di 24 anni, suddiviso in n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI);

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche". Tale voce corrisponde al debito residuo dei finanziamenti in essere per 18.583.333 euro.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	0	2.833.333	10.916.667	4.833.333	18.583.333

Si fornisce di seguito il dettaglio dei finanziamenti verso istituti di credito con evidenza della data di accensione, della scadenza, del valore iniziale e del valore residuo al 31/12/2023. La loro variazione è dovuta unicamente al rimborso dei finanziamenti esistenti.

Banca	Data di accensione	Nr. finanziamento	Scadenza	Rata	Tipologia Tassi	importo iniziale	Residuo al 31/12/2023
Unicredit BEI	2008	4064173	31/12/2027	Semestrale	Variabile	7.500.000	1.666.667
Unicredit BEI	2010	4095691	31/07/2030	Semestrale	Variabile	2.500.000	972.222
Unicredit BEI	2010	4095692	31/07/2030	Semestrale	Variabile	5.000.000	1.944.444
BPM - Banca Popolare di Verona	2018	3851863	31/01/2030	Semestrale	Variabile	6.000.000	3.250.000
BPM - Banca Popolare di Verona	2021	0107-4976918	28/02/2031	Mensile	Fisso	15.000.000	10.750.000
Totale finanziamenti						43.610.800	18.583.333

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.154.349	1.275.602
Debiti verso amministratori	6.526	10.817
Anticipi da Comuni	0	0
Anticipi da clienti	20.147	21.232
Debiti clienti acquedotto cessati	333.632	337.164
Debiti verso Comuni soci	578.580	439.097
Componenti tariffarie UI1-2-3 definite da ARERA	222.827	170.570
Altri	360.284	485.021
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.676.345	2.739.503
Depositi cauzionali	1.336.116	1.229.312
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.336.116	1.229.312
Totale altri debiti	4.012.461	3.968.815

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei Prestiti Obbligazionari VH1 e VH4 assistiti dal pegno irregolare costituito dal Credit Enhancement di euro, rispettivamente 2.080.000 e 3.000.000 come illustrato alla voce Crediti Immobilizzati verso altri (III, 2 d-bis).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	0	28.241.094	28.241.094
Debiti verso banche	18.583.333	0	18.583.333
Debiti verso altri finanziatori	312.980	0	312.980
Debiti verso fornitori	14.289.598	0	14.289.598
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti tributari	2.817.637	0	2.817.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	748.424	0	748.424
Acconti	408.686	0	408.686
Altri debiti	3.968.815	0	3.968.815
Totale debiti	41.129.473	28.241.094	69.370.567

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	538.181	71.256	609.437
Risconti passivi	3.467.820	-49.459	3.418.361
Totale ratei e risconti passivi	4.006.001	21.797	4.027.798

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei Passivi	Interessi passivi su prestiti obbligazionari	470.781
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	72.239
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti BEI	66.417
Risconti Passivi	Risconti passivi allacci	3.069.418
Risconti Passivi	Contributi c/impianti	205.728
Risconti Passivi	Contributi ricevuti	69.349
Risconti Passivi	Lavori conto terzi Via Ferraretta - Arzignano	37.759
Risconti Passivi	Acconti depurazione industriale	36.107
Totale ratei e risconti passivi	Totale	4.027.798

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 2.651.185 euro.

Nota integrativa Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento delle voci di Conto Economico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo delle materie di magazzino utilizzate e delle risorse interne destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

I contributi in conto esercizio, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultano soddisfatte e sono contabilizzati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Depurazione e fognatura industriale	50.921.836	40.272.357	10.649.478
Acquedotto industriale	3.529.918	3.502.536	27.382
Acquedotto civile, fognatura e depurazione civile	14.361.914	13.744.610	617.304
Altri servizi di terzi	2.575.045	1.891.550	683.496
Totale	71.388.713	59.411.053	11.977.660

L'aumento registrato nei ricavi della voce A1) del conto economico pari a 11.977.660 euro è riferito in misura prevalente ai maggiori ricavi relativi al servizio di fognatura e depurazione industriale (+ 10,6 milioni di euro), per effetto degli adeguamenti tariffari che sono stati applicati a copertura dei maggiori costi correlati alla crisi energetica del 2022. I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono risultati in aumento per effetto degli incrementi approvati da ARERA; anche i ricavi degli altri servizi hanno avuto il contributo positivo prevalentemente per effetto delle maggiori quantità di rifiuti liquidi civili e industriali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo al 31 dicembre 2023 è pari a 398.347 euro e presenta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 31.504 euro, dovuta ad una minore capitalizzazione del costo del personale coinvolto direttamente nella realizzazione delle immobilizzazioni.

Categoria di attività	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	398.347	429.851	-31.504
Totale	398.347	429.851	-31.504

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Affitti attivi da immobili	63.952	57.356	6.596
Contributi c/esercizio	1.759.674	3.402.875	-1.643.201
Ricavi per analisi laboratorio	48.809	55.170	-6.361
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	37.109	2.430	34.679
Plusvalenze da alienazione cespiti	77	0	77
Ricavi servizi al Consorzio A.R.I.C.A.	185.344	219.725	-34.381
Ricavi mensa	66.857	62.187	4.670
Recupero bolli virtuali	44.976	44.514	462
Contributi allacciamento	52.352	67.918	-15.566
Rilascio fondo oneri futuri	946.625	28.000	918.625
Sopravvenienze attive	78.332	119.205	-40.873
Conguagli positivi bollettazione SII	371	127.688	-127.317
Lavori conto terzi	109.779	0	109.779
Ricavi da penali contrattuali	337.198	825.658	-488.460
Contributo c/impianti	27.120	31.396	-4.276
Contributo FONI	0	0	0
Ricavi vari	852.188	1.366.476	-514.288
Totale	4.610.763	6.410.598	-1.799.835

La voce "contributi in c/esercizio" comprende un valore di 1.759.674 euro riferiti prevalentemente al contributo straordinario sotto forma di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas metano e in misura minore al contributo GSE e al contributo per il gasolio destinato all'autotrazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alla parte fiscale della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che a seguito dell'aggiornamento tariffario MTI-3 per l'anno 2022 e 2023 non è previsto il contributo FONI che pertanto presenta un valore nullo anche al 31.12.2023.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 66.704.383 euro. La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2.454.721 euro.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Materiale vario di consumo	550.606	432.799	117.807
Materiale sicurezza lavoro	41.252	38.609	2.643
Prodotti chimici	3.077.655	2.490.952	586.703
Combustibili e carburanti	245.604	238.773	6.831
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.836.926	1.840.622	-3.696
Materiale pubblicitario	16.708	990	15.718
Cancelleria e stampati	40.062	40.573	-511
Altri acquisti	9.666	15.619	-5.953
Totale	5.818.479	5.098.937	719.542

L'incremento più significativo ha per oggetto il costo dei prodotti chimici per effetto di un incremento generalizzato del prezzo di mercato dei reagenti (+22% medio).

Costi per servizi

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Utenze	18.112.931	22.610.190	-4.497.259
Manutenzioni e riparazioni	4.800.118	3.814.519	985.599
Spese di trasporto e collocamento fanghi	4.946.440	3.984.888	961.552
Spese di trasporto e recupero sale	429.604	421.471	8.133
Spese gestione Consorzio A.RI.C.A.	1.456.792	1.424.676	32.116
Spese autospurgo/pulizia vasche	57.459	59.419	-1.960
Spese di ricerca e sviluppo	238.532	206.319	32.213
Ristoro mutui	0	39.345	-39.345
Assicurazioni e oneri fidejussori	410.052	359.773	50.279
Commissione e spese bancarie	65.790	63.096	2.694
Manutenzione mezzi aziendali	90.101	102.605	-12.504
Viaggi e trasferte	6.296	3.802	2.494
Spese di pubblicità	80.160	43.458	36.702
Consulenze	133.200	106.833	26.367
Servizi alle utenze SII	241.989	251.434	-9.445
Servizi su contatori	78.995	102.872	-23.877
Compensi agli organi societari	175.104	169.935	5.169
Servizio mensa	260.786	220.407	40.379
Servizio IT	257.722	229.260	28.462
Servizi tecnici	595.040	642.974	-47.934
Servizi legali, amministrativi e generali	673.289	506.065	167.224
Altri servizi di terzi	587.042	562.855	24.187
Lavori conto terzi	109.779	0	109.779
Utilizzo fondi manutenzioni	-396.960	-398.345	1.385
Utilizzo oneri futuri	0	0	0
Utilizzo fondo scarica post operativa	-307.559	-205.570	-101.989
Totale	33.102.702	35.322.281	-2.219.579

Il significativo decremento dei costi per servizi ha per oggetto principale le utenze che hanno beneficiato del calo dei prezzi all'ingrossi dell'energia elettrica e gas metano e della maggior quantità di energia autoprodotta ed autoconsumata. L'aumento dei costi relativi alle spese di trasporto e collocamento fanghi, pari a 961.552 euro, è dovuta al maggior ricorso alle discariche esterne nonché all'aumento della tariffa media di smaltimento da parte dei fornitori esterni.

L'aumento delle spese di manutenzione ordinaria per 985.599 euro rispetto al 2022 è principalmente correlato all'esecuzione di quelle attività che erano state riprogrammate nel corso dell'esercizio precedente allo scopo di contenere i costi operativi già appesantiti dall'impatto dei costi energetici.

Si rinvia per ulteriori approfondimenti alla Relazione sulla Gestione.

La nostra società ha rilevato contabilmente nell'esercizio 2023 il credito d'imposta per le attività di R&S svolte nell'esercizio 2022, previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178; i progetti nei quali sono state impegnate le risorse aziendali sono di seguito evidenziati:

Progetto 1 - Attività sperimentale per la caratterizzazione di residuo solido derivato dal trattamento termico di percolato concentrato contaminato da PFAS;

Progetto 2 - Attività di innovazione ecologica legata alla gestione chimico-fisica dei fanghi essiccati;

Progetto 3 - Attività sperimentali di analisi chimico-analitica di microinquinanti sulle acque potabili;

Progetto 5 - Attività di innovazione ecologica su acque reflue industriali mediante l'uso di tecniche respirometriche;

Progetto 6 - Attività di studio nel campo della identificazione e quantificazione dei tannini potenziali complessanti del cromo nelle acque reflue conciarie depurate.

Costi per godimento beni di terzi

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	88.929	82.774	6.155
Canoni di concessione	1.148.243	1.145.221	3.022
Noleggio macchinari e attrezzature	364.103	406.804	-42.701
Noleggio mezzi aziendali	242.936	230.514	12.422
Noleggio di altri beni	158.985	162.915	-3.930
Totale	2.003.196	2.028.228	-25.032

La voce B8 del conto economico rispetto all'esercizio precedente presenta una riduzione di 25.032 euro dovuta principalmente alla riduzione del costo del noleggio di macchinari e attrezzature derivante dalla risoluzione di alcuni contratti.

Costi del personale

I costi del personale ammontano complessivamente a 11.631.712 euro e presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 466.550 euro che include l'effetto dell'incremento contrattuale del CCNL Gas/Acqua (erogato nelle due tranches di ottobre 2022 e ottobre 2023), l'effetto del maggior numero di ore lavorate (+2%) e di una politica di valorizzazione delle competenze interne.

Essi comprendono:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Salari e Stipendi	8.497.215	8.117.467	379.748
Oneri sociali	2.460.596	2.338.596	122.000
Trattamento di Fine Rapporto	539.323	579.907	-40.584
Altri costi del personale	134.578	129.192	5.386
Totale	11.631.712	11.165.162	466.550

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi welfare dei buoni spesa e buoni carburante.

Ammortamento e svalutazioni

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

Nelle tabelle che seguono è esposta la composizione della voce di cui in oggetto nonché le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	104.335	86.212	18.123
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.972	52.573	-27.601
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	56.944	63.517	-6.573
Totale	186.251	202.302	-16.051

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Ammortamento fabbricati	1.274.011	1.298.515	-24.504
Ammortamento impianti e macchinari	5.242.448	5.582.110	-339.662
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	761.269	763.119	-1.850
Ammortamento altri beni materiali	78.470	77.467	1.003
Totale	7.356.198	7.721.211	-365.013

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	117.713	109.860	7.853

La Società ha provveduto, per l'esercizio corrente, ad effettuare l'accantonamento, al netto degli utilizzi al Fondo Svalutazione Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante, per 7.853 euro adeguandolo ai potenziali rischi di inesigibilità dei crediti stessi.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2023 di – 194.308 euro, esprime la variazione

intervenuta nelle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno, considerati anche gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino.

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Variazione rimanenze	-236.177	-383.862	147.685
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	86.573	28.476	58.097
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-44.704	-8.574	-36.130
Totale	-194.308	-363.960	169.652

Altri accantonamenti

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare o nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	3.467.787	55.292	3.412.495
Accantonamento per rischi ed oneri vari	1.813.687	1.727.372	86.315
Totale	5.281.474	1.782.664	3.498.810

Per l'analisi della variazione in aumento e in diminuzione della voce in esame si rimanda alla sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota nonché nella Relazione della gestione.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Imposte e tasse	203.502	204.087	-585
Imposta sugli immobili	66.255	65.427	828
Minusvalenze da alienazione cespiti	5.793	975	4.818
Risarcimento danni, penalità e multe	455	17.207	-16.752
Liberalità e omaggi	91.661	76.243	15.418
Sovvenzioni	149.500	124.050	25.450
Costi amministrativi e vari	138.931	103.894	35.037
Quote associative	60.675	60.109	566
Ecotassa	5.588	11.075	-5.487
Contributo Ente d'Ambito	196.108	212.989	-16.881
Conguagli negativi bollettazione SII	227.503	8.705	218.798
Sopravvenienze passive	311.609	298.216	13.393
Utilizzo oneri futuri di gestione	-56.614	0	-56.614
Totale	1.400.966	1.182.977	217.989

Per l'esercizio 2022 sono stati riclassificati, per una migliore esposizione, gli importi relativi alle accise, oneri locali e tasse di proprietà dalla voce costi amministrativi alla voce imposte e tasse.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio; alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione finanziaria è negativo per 995.277 euro; il valore degli interessi passivi e degli oneri finanziari è pari a 1.406.169 euro, mentre il valore dei proventi finanziari è pari a 410.892 euro.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione dei proventi, degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Altri proventi finanziari

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Interessi attivi su credit enhancement	99.359	49.645	49.714
Interessi di mora	47.259	14.661	32.598
Altri interessi	264.274	12.908	251.366
Totale	410.892	77.214	333.678

I proventi finanziari di competenza dell'anno 2023 che sono pari a 410.892 euro riguardano, in misura prevalente, gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità ottenuti grazie ad un'attenta pianificazione della Tesoreria che ha permesso di ottenere significative remunerazioni anche tramite operazione vincolate di Time Deposit; in misura minore gli interessi attivi di mora su ritardi dei pagamenti delle bollette e gli interessi attivi sul cash collateral dell'Hydrobond VH1 e VH4.

Interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Interessi su obbligazioni	797.696	755.966	41.730
Interessi su finanziamenti bancari	512.891	256.944	255.947
Altri	95.582	145.864	-50.282
Totale	1.406.169	1.158.774	247.395

L'aumento degli oneri finanziari rispetto al 2023 si riferisce prevalentemente all'incremento degli interessi passivi sui mutui a tasso variabile la cui incidenza è comunque limitata al 17% del totale dei debiti finanziari. Il tasso Euribor a 6 mesi è infatti passato da tassi negativi fino a giugno 2022 a superare il 4% a ottobre 2023.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
Utile su cambi	1.860	0	1.860
Perdita su cambi	0	-5.201	5.201
Totale voce	1.860	-5.201	7.061

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a 2.210.566 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Variazioni
IRES	1.902.215	0	1.902.215
IRAP	612.403	71.964	540.439
Totale imposte correnti	2.514.618	71.964	2.442.654
Imposte anticipate	-1.196.092	-852.491	-343.601
Imposte differite	1.988	885	1.103
Utilizzo Fondo imposte differite	-885	-1.112	227
Utilizzo Credito imposte anticipate	890.937	282.152	608.785
Totale imposte anticipate e differite	-304.052	-570.566	266.514
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	2.210.566	-498.602	2.709.168

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.588.268	143.070
Totale differenze temporanee imponibili	1.988	0
Differenze temporanee nette	3.586.280	143.070
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	884	0
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	3.296.250	129.936
Imposte differite dell'esercizio	1.103	0
Imposte anticipate dell'esercizio	292.019	13.136
Fondo imposte differite a fine esercizio	1.987	-
Credito imposte anticipate a fine esercizio	3.588.269	143.072

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non sono inclusi, nel rispetto del principio della prudenza, accantonamenti straordinari al fondo gestione post operativa delle discariche rilevati in esercizi precedenti per la differenza imponibile, deducibile in futuri esercizi per 402.970 euro.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi Allacci RM 31/05/2000 n.78	2.797.688	271.731	3.069.419	24%	736.661	4,20%	128.917
Acc.to gestione str.discariche	4.807.608	2.244.095	7.051.703	24%	1.692.409	4,20%	0
Amm.to Marchi e Brevetti	282	-56	226	24%	54	4,20%	9
Acc.to oneri futuri perdite acquedotto e manutenzioni	4.313.213	-45.287	4.267.926	24%	1.024.303	4,20%	0
Sval.crediti ecc.limite fisc.	22.529	196.730	219.259	24%	52.622	4,20%	0
Imposte non pagate	2.994	2.647	5.641	24%	1.354	4,20%	0
Acc.to sval.magazzino	294.923	41.869	336.792	24%	80.830	4,20%	14.146
Interessi passivi non pagati	0	152	152	24%	36	4,20%	
Ammortamenti ant.Pulistrde	822	-822	0	24%	0	4,20%	0
Perdite fiscali riportabili	1.494.314	-1.494.314	0	24%	0	4,20%	0
Totali	13.734.373	1.216.745	14.951.118		3.588.269		143.072

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	3.686	4.598	8.284	24%	1.987	4,20%	0

Informativa sulle perdite fiscali

Nella determinazione delle imposte di competenza sono state interamente utilizzate le perdite fiscali riportate dall'esercizio precedente, pari a 1.492.723 euro e dedotto dal reddito d'impresa l'incentivo ACE, costituito dal rendimento figurativo del capitale proprio, per 1.223.695 euro.

Nota integrativa, Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia un decremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2022 di 333 mila euro.

	2023	2022
Disponibilità liquide al 1° gennaio	12.066.559	1.897.585
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.733.027	12.066.559
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-333.532	10.168.974

La gestione dell'*attività operativa* ha generato flussi di cassa per 19,9 milioni di euro rispetto ad un valore di 10,3 milioni di euro del 2022 con un incremento di 9,6 milioni di euro grazie soprattutto al contributo della gestione reddituale. Il flusso di cassa prima della variazione del capitale circolante netto risulta pari a 23,2 milioni di euro (11,9 milioni di euro nel 2022); le variazioni del capitale circolante determinano una generazione di liquidità pari a 0,6 milioni (nel 2022 di 0,7 milioni di euro). Infine le altre rettifiche monetarie, rappresentate dal pagamento degli oneri finanziari, delle imposte e dall' utilizzo dei fondi, generano un assorbimento di cassa pari a 3,9 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2022).

La gestione dell'*attività di investimento* ha assorbito liquidità per 16,3 milioni di euro (15,8 milioni di euro nel 2022) e comprende investimenti netti in immobilizzazioni materiali per 15,1 milioni di euro (al netto dei contributi della Regione Veneto), in immobilizzazioni immateriali 1,1 milioni di euro e in immobilizzazioni finanziarie per 95 mila euro a seguito dell'erogazione di finanziamenti alla società collegata, Consorzio A.RI.C.A., a sostegno del suo programma di investimenti.

Infine la gestione dell'*attività di finanziamento* ha assorbito liquidità per 4,0 milioni di euro determinato dal rimborso di finanziamenti e del prestito obbligazionario VH1. Nel 2022 l'attività di finanziamento aveva generato un flusso netto di 15,6 milioni di euro determinato dall'emissione del prestito obbligazionario VH4 per un valore nominale di 20 milioni di euro, dall'anticipazione finanziaria da parte della Cassa dei Servizi Energetici Ambientali (CSEA) per 0,6 milioni di euro e dal rimborso dei finanziamenti per 5 milioni di euro.

Si evidenzia che nel corso del 2023 il livello di autofinanziamento ottenuto ha permesso di coprire interamente il fabbisogno finanziario netto collegato al piano degli investimenti (16,3 milioni di euro) nonché di rimborsare le quote dei finanziamenti in essere senza ricorrere a nuove linee di credito.

Nota Integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media mensile.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3,5	9	92	88	0	192,5

L'organico medio 2023 è stato di 192,5 unità.

Nel 2023 sono state formalizzate 20 assunzioni prevalentemente in ambito tecnico, 11 operai (1 per il servizio magazzino, 2 per il servizio acquedotto, 1 per il servizio discariche, 1 per il servizio monitoraggi & controlli ,6 per l'Area Depurazione), e 9 impiegati (3 per l'Area Reti, 1 per il servizio IT, 2 per il servizio laboratorio e 3 per l'Area Tecnica). Le uscite del personale sono state 20 di cui 6 per pensionamento e 14 dimissioni per motivi diversi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	67.746	65.520
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o Società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione
Valore	16.000	0	0	7.000	23.000

Categorie di azioni emesse dalla Società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891
Totale	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891

Titoli emessi dalla Società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH1" e del "Viveracqua Hydrobond VH4".

- Viveracqua Hydrobond VH1: n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838;
- Viveracqua Hydrobond VH4 Short: n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 10 milioni di euro, durata del prestito 16 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005482671;
- Viveracqua Hydrobond VH4 Long: n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 10 milioni di euro, durata del prestito 24 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005482663;

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori similari
Viveracqua Hydrobond VH1	0	0	0	0	130
Viveracqua Hydrobond VH4 Short	0	0	0	0	100
Viveracqua Hydrobond VH4 Long	0	0	0	0	100

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni	
Garanzie rilasciate da terzi	14.472.057
Rischi	
Garanzie rilasciate a favore di terzi	14.190.093
Beni ricevuti in concessione	84.729.068
Beni di terzi presso la Società	31.115

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Ai fini della comprensione del bilancio, per le altre operazioni, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Finanziamento ESG

In data 9 febbraio 2024 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario con la Banca Terre Venete per l'importo di 3,3 milioni di euro, durata 7 anni, a parziale copertura degli investimenti in energie rinnovabili, dei quali il più significativo riguarda il parco fotovoltaico sulla superficie della discarica n. 8 situata nel Comune di Montorso con una potenza pari a 2,4 MWp.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non rientra nella normativa di cui all'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 e all'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogante	Causale	Data di incasso	Importo
Regione Veneto	Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone	2023	784.639
Gestore dei Servizi Energetici SpA	Contributo tariffe incentivanti fotovoltaici	2023	21.724

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo, verificato che il bilancio chiuso al 31/12/2023 rileva un utile di esercizio di 6.489.457 euro.

In considerazione della struttura finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, tenuto altresì conto della complessiva situazione economica del settore in cui opera la Società e delle prospettive di investimenti in corso, propone di destinare l'utile conseguito come segue:

- euro 324.473 alla Riserva Legale;
- euro 6.164.984 alla Riserva Straordinaria.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Arzignano, 30 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della società Acque del Chiampo S.P.A.

Bilancio Ordinario al 31.12.2023

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., investito dell'incarico della sola vigilanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 6.489.457. La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di commento.

Il soggetto incaricato della revisione legale "RIA GRANT THORNTON SPA", con sede in Padova (PD), Galleria Europa 4, c.f. 02342440399, società iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 157902 – D.M. 08.02.2010, ci ha consegnato la propria relazione datata 14/05/2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14 d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.



Handwritten signature of the Chairman of the Board of Directors, with the name "Colpo" written below it.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica (derivante da conflitti bellici, incremento dei costi dell'energia e delle materie prime), anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Non sussistono i presupposti che richiedano il nostro consenso per l'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività previste dall'art. 2426, n. 5 e 6, c.c..



Alpa

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli Azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in nota integrativa.

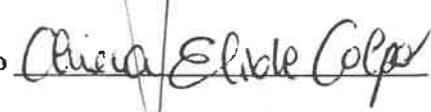
Vicenza, 14/05/2024

Il Collegio sindacale

Dott. Paolo Favaro, Presidente



Dott.ssa Chiara Elide Colpo, Sindaco effettivo



Dott. Alessandro Tonin, Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Vicolo del Molinetto, 1
31100 Treviso

T +39 0422 1780676

Agli Azionisti di
Acque del Chiampo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Acque del Chiampo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

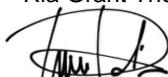
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 14 maggio 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio